



I.O. " GIANO DELL'UMBRIA "
C.F. 82005300544 C.M. PGIC83200A

AOO_PGIC83200A - UFFICIO PROTOCOLLO
Prot. 0003380/U del 13/05/2022 16:41



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO GIANO DELL'UMBRIA - BASTARDO

Via don Luigi Sturzo n. 2 – 06030 - Giano dell'Umbria - Fraz. Bastardo (PG)

C.F. 82005300544 - Codice IPA: istsc_pgic83200a

Codice univoco per la F.E.: UFWQ46

Sito web: www.omnicomprensivogianodellumbria.edu.it

PEO: pgic83200a@istruzione.it PEC: pgic83200a@pec.istruzione.it

Centralino 0742/931953 - Presidenza 0742/931954



Istituto Professionale

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI

CLASSE

Classe V sez. B

Indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Il Coordinatore di classe

Prof. Amedeo Massucci

Il Dirigente Scolastico

Dott. Maurizio Madonia Ferraro

Anno scolastico 2021 – 2022

Approvato dal Consiglio di Classe il 12/05/2022

Affisso all'Albo On Line il 13 /05/2022

Sommario

1	DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	4
	Le caratteristiche del territorio e dell'utenza	4
2	LE INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	7
	Descrizione.....	7
	Sbocchi occupazionali e codici ATECO di riferimento.....	8
	Quadro orario – Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica	9
3	DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE	10
	Composizione del Consiglio della Classe V – sez. B	10
	Variazione triennale del Consiglio della Classe V sez. B.....	11
	Composizione e caratteristiche della Classe	12
	Variazione del numero di alunni ammessi alla frequenza nell'ultimo triennio	13
	Partecipazione delle famiglie	13
4	EMERGENZA SANITARIA E DDI.....	14
	La didattica a distanza/DDI nel nostro Istituto	14
	La valutazione della didattica a distanza/DDI	14
5	INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	20
	L'Inclusione degli studenti BES	20
6	L'ATTIVITA' DIDATTICA.....	21
	Indicazioni generali.....	21
	L'Area di professionalizzazione: i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO): ex Alternanza Scuola-Lavoro.....	22
	I Percorsi di Educazione civica.....	26
	Unità d'Apprendimento con contenuti Pluridisciplinari.....	30
	Programmazione Educativo-Didattica Multidisciplinare del Consiglio di Classe.....	35
	Le Metodologie e gli Strumenti didattici	36
	Metodologie	36
	Strumenti didattici.....	36
	Le Verifiche in itinere e finali.....	36
7	LA VALUTAZIONE.....	38
	Crediti scolastici e formativi: i criteri	41
	Criteri di attribuzione del punteggio superiore nell'ambito della fascia individuata dalla media dei voti	44
	Criteri di attribuzione del credito formativo	44
8	PROGETTI ED ALTRE ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI (TRIENNIO 2019/2020-2020/2021- 2021/2022).....	44
9	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	46
10	INDICAZIONI RELATIVE ALLE PROVE D'ESAME	46

11 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	47
FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V B	48

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Le caratteristiche del territorio e dell'utenza

La città di Bastardo è ubicata all'interno del Comune di Giano dell'Umbria e rappresenta il centro strategico territoriale sia dal punto di vista della popolazione, che qui si concentra, sia dal punto di vista delle risorse commerciali e sociali. Le frazioni comunque, insieme ai piccoli agglomerati costituiscono la testimonianza storica, architettonica e culturale dell'antica storia del nostro paesaggio.

Il nucleo abitativo di Bastardo, si è sviluppato nel punto in cui s'incrociano e s'incrociavano due importanti direttrici: l'antica via Flaminia e la via Tuderte. Ciò consente di raggiungere con facilità e in brevi tempi centri limitrofi importanti (Foligno, Spoleto, Montefalco, Todi) e di arrivare attraverso l'E45 al Capoluogo di Regione, mentre si nota qualche difficoltà nel raccordare le varie realtà abitative del Comune e questo pregiudica brevi ma necessari spostamenti a chi non è provvisto di propri mezzi.

Il territorio prevalentemente collinare ha un'economia essenzialmente legata al settore primario, con un radicamento al passato e con proiezioni verso nuovi orizzonti per la presenza di sempre più numerose imprese che hanno rappresentato opportunità di salvaguardia ed innovazione del patrimonio culturale e la valorizzazione del territorio. Non mancano aziende di dimensioni piccole e medie le cui attività spaziano dall'artigianato all'industria specie nel settore meccanico, tessile ed alimentare.

Negli anni scorsi si è verificato nel territorio un flusso crescente d'immigrazione da paesi europei ed extra-comunitari, con la conseguente presenza nella scuola di ragazzi stranieri; alunni che unitamente a problematiche d'integrazione hanno offerto occasioni di conoscenza e testimonianze interculturali, ampliando gli orizzonti socio-culturali. Tale presenza, infatti, oltre ad essere considerata una ricchezza per la varietà di elementi di culture diverse che entrano in contatto, offre alla Scuola l'occasione di nuovi stimoli, di riflessione e di confronto nonché la necessità di progettare e costruire percorsi di accoglienza, integrazione ed educazione alla multiculturalità.

La nostra realtà riconosce alla scuola un prezioso ruolo di interfaccia con il territorio dal quale proviene il suo bacino d'utenza. Da un'analisi attenta si evince ormai da tempo una richiesta generale di un innalzamento culturale tramite interventi in merito a:

- istruzione per far acquisire e perfezionare conoscenze, abilità, competenze e rendere lo studente autonomo rispetto al sapere;
- educazione per far acquisire e condividere valori, modelli e regole di convivenza, sensi e significati e rendere l'alunno consapevole rispetto al sapere;
- orientamento per far acquisire abitudini, interessi e motivazioni guidando lo studente nella prospettiva scolastico-professionale;

- aggregazione fra pari per realizzare scambi sulla propria condizione/situazione; incontro/confronto su tematiche sociali e culturali per favorire l'attitudine alla partecipazione, allo scambio e all'impegno.

L'Istituto professionale di Bastardo è nato nel 1966 sotto la spinta di un territorio molto vivace e sviluppato dal punto di vista economico ed imprenditoriale.

Inizialmente fu realizzato un corso di avviamento professionale trasformatosi poi in IPSIA, prima come sede distaccata dell'IPSIA di Foligno, poi nel 2000 IPC e IPSIA di Bastardo formarono un unico istituto aggregato all'IISS di Spoleto.

Dal primo settembre 2012 l'IPC - l'IPSIA di Bastardo è passato sotto la dirigenza dell'Istituto Omnicomprensivo di Giano dell'Umbria attivando così il polo scolastico in verticale tutt'oggi presente. Si è risposto in tal modo all'esigenza, più volte avvertita, di un maggiore coordinamento del Piano dell'Offerta Formativa della scuola con le esigenze del territorio, integrando i percorsi didattici a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado.

Dal primo settembre 2016 l'IPC – l'IPIA di Bastardo è stato diretto dalla Dott.ssa Maria Cristina Rosi che lo ha mantenuto con dedizione per tre anni scolastici in qualità di reggente.

Nel 2019 l'Istituto acquisisce un nuovo Dirigente Scolastico titolare, Dott. Maurizio Madonia Ferraro, che con determinazione ed entusiasmo prende le redini del polo scolastico per lanciarlo verso le sfide del nuovo millennio. Si incrementano competenze tecnologiche e sociali anche in funzione della valorizzazione del contesto territoriale.

I corsi attualmente disponibili nella scuola secondaria di secondo grado sono 2:

- **Manutenzione e Assistenza Tecnica**
- **Servizi Commerciali Promozione Commerciale e Pubblicitaria**

e sono rivolti a tutti coloro che intendono specializzarsi nei rispettivi settori inserendosi attivamente nel mondo del lavoro, avendo acquisito le necessarie competenze professionali, in parte derivanti dalle attività curriculari e per il resto dai percorsi condotti nelle attività di stage aziendale frequentate nell'ultimo triennio.

Gli studenti dei due indirizzi hanno inoltre la possibilità di conseguire al termine del terzo anno il Diploma di Qualifica Professionale che rappresenta un ulteriore attestato spendibile nel mondo del lavoro.

Elenco Candidati Interni

N.	COGNOME E NOME
1	AN. AL.
2	BI. DA.
3	CA. AL.
4	CI. AL.
5	GI. GI.
6	MA. FR.
7	MA. AL.
8	PA. CO. RA.
9	PA. CR.
10	PR. JA.
11	SA. LE.
12	SE. MA. GI.
13	SO. LU.
14	ZE. AM.
15	ZE. VI.

Elenco Candidati Esterni

N.	COGNOME E NOME
1	CE. MI.

2 LE INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Descrizione

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Manutenzione e assistenza tecnica**" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, di riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- Controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente.
- Osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi.
- Organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi.
- Utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono.
- Gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento.
- Reperire e interpretare documentazione tecnica.
- Assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi.
- Agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità.
- Segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche.
- Operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "**Manutenzione e Assistenza Tecnica**" consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
6. Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.

7. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Sbocchi occupazionali e codici ATECO di riferimento

SEZIONE	CODICE E/O FAMIGLIA
C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE	25 – Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) (intera famiglia) 30 – Fabbricazione di altri mezzi di trasporto (intera famiglia) 33 – Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (intera famiglia)
F - COSTRUZIONI	43 – Lavori di costruzione specializzati (intera famiglia)
G – COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	45 – Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (intera famiglia)
E – FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	38 - Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali (intera famiglia)
S – ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	95 – Riparazione di beni per uso personale e per la casa (intera famiglia)

Quadro orario – Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica

DISCIPLINA	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Fisica	2	2			
TIC	2	2			
Geografia	1				
Chimica	3	3			
TTRG	3	2			
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione			3	5	8
Tecnologie Elettrico Elettroniche e Applicazioni			5	4	3
Tecnologie Meccaniche e Applicazioni			5	5	3
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	3	3	4	3	3
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione (IRC) / Alternativa alla RC	1	1	1	1	1
TOTALE	33	32	32	32	32

3 DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

Composizione del Consiglio della Classe V – sez. B

COGNOME E NOME		DISCIPLINA	ORE
1	Raggi Silvia	Italiano	4
1	Raggi Silvia	Storia	2
2	Bioli Marcello	Matematica	3
3	Esposito Vincenzo	Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	8
4	Massucci Amedeo	Tecnologie elettrico elettroniche ed applicazioni	3
5	Pescetelli Donato	Tecnologie meccaniche ed applicazioni	3
6	Bitocchi Maria Cristina	Scienze Motorie	2
7	Tordi Franca	Religione	1
8	Oriani Bazzanella Sara	Attività alternativa alla religione cattolica	1
9	Guerrini Emanuele	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3
9	Guerrini Emanuele	ITP Tecnologie elettrico elettroniche ed applicazioni	2
9	Guerrini Emanuele	ITP Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	2
10	Dini Riccardo	ITP Tecnologie meccaniche ed applicazioni	2
11	Feliziani Maria Grazia	Inglese	3

***La disciplina Educazione civica è attribuita trasversalmente a tutte le discipline del Curricolo (vedi p. 26)**

Variazione triennale del Consiglio della Classe V sez. B

Materia	III Anno	IV Anno	V Anno
Italiano	Palini Silvia	Palini Silvia	Raggi Silvia
Storia	Palini Silvia	Palini Silvia	Raggi Silvia
Matematica	Bioli Marcello	Bioli Marcello	Bioli Marcello
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	Caporaletti Simone	Esposito Vincenzo	Esposito Vincenzo
Tecnologie elettrico elettroniche ed applicazioni	Massucci Amedeo	Massucci Amedeo	Massucci Amedeo
Tecnologie meccaniche ed applicazioni	Esposito Vincenzo	Trastulli Paolo	Pescetelli Donato
Scienze Motorie	Chiacchierini Leonardo	Bertini Alessia	Bitocchi Maria Cristina
Religione	Tordi Franca	Tordi Franca	Tordi Franca
Attività alternativa alla religione cattolica	Scarlato Valentina	De Baggis Analia	Oriani Bazzanella Sara
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Torricelli Miguel	Nardi Simone	Guerrini Emanuele
Inglese	Ruggeri Giuseppe	Feliziani Maria Grazia	Feliziani Maria Grazia
ITP Tecnologie elettrico elettroniche ed applicazioni	Placidi Stefano	Placidi Stefano	Guerrini Emanuele
ITP Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	Placidi Stefano	Placidi Stefano	Guerrini Emanuele
ITP Tecnologie meccaniche ed applicazioni	Torricelli Miguel	Nardi Simone	Dini Riccardo

Composizione e caratteristiche della Classe

La tabella in chiaro è allegata al presente Documento (Allegato 1)

La classe 5 B, Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica, inizialmente formata da 15 studenti, tutti provenienti dalla classe 4 B dell'a.s. 2020/2021, durante il corrente periodo didattico, si è ridotta a 13 poiché uno studente non ha mai frequentato mentre un altro ha interrotto le lezioni alla fine del primo quadrimestre.

Sono presenti 4 studenti certificati DSA in base alla L.170/10, per i quali il Consiglio di Classe ha elaborato il relativo PDP ed ha attuato quanto previsto a livello di misure dispensative, strumenti compensativi, modalità di verifica e criteri di valutazione.

Nel corso dei 5 anni il gruppo classe ha subito variazioni, con l'inserimento di 4 alunni provenienti da altri Istituti ed uno ripetente, ma ciò non ha influito nelle relazioni interne di socializzazione tra loro, che risultano abbastanza buone.

Anche il corpo docente ha subito nel quinquennio alcuni cambiamenti per cui non è stato sempre possibile garantire la necessaria continuità didattica.

L'attenzione, la partecipazione e l'interesse alle attività scolastiche sono state continue ed attive per alcuni studenti, mentre per altri l'impegno è stato discontinuo. Il profitto medio della classe, in relazione alle conoscenze, competenze e capacità risulta più che sufficiente pur in presenza di lacune pregresse e scarsa attitudine nello studio e nella rielaborazione degli argomenti teorici.

L'interesse e la partecipazione alle attività di tipo tecnico-pratico sono state sostanzialmente conformi agli obiettivi prefissati, come anche evidenziato dalle esperienze formative, condotte all'esterno dell'Istituto, durante gli stages aziendali previsti dai "Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento".

Lo svolgimento delle attività didattiche, del corrente anno scolastico, è stato effettuato in presenza per la quasi totalità delle lezioni; tuttavia a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, alcuni studenti si sono dovuti confrontare con la D.D.I. per brevi periodi durante i quali sono stati costretti a rimanere in isolamento domiciliare, evidenziando sufficiente impegno e responsabilità nel seguire le lezioni.

In sintesi, il giudizio globale sul grado di raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze previste è nel complesso discreto.

Si rileva un comportamento corretto e rispettoso sia per quanto riguarda i rapporti tra coetanei, sia nei confronti di tutto il personale scolastico.

Si segnala la presenza di un gruppo di allievi piuttosto motivato che si è distinto, con buoni risultati per la partecipazione ad attività extradidattiche proposte dall'Istituto. Inoltre si evidenzia anche l'impegno profuso da alcuni studenti coinvolti in attività lavorative pomeridiane in aziende operanti nel territorio, con esiti soddisfacenti.

L'offerta formativa dell'Istituto, compresa la D.D.I., ha avuto come finalità generale l'acquisizione di una padronanza sufficiente delle tematiche fondamentali delle diverse discipline, promuovendo

lo sviluppo della personalità degli studenti e il riconoscimento e la valorizzazione delle loro capacità e potenzialità.

Si è cercato di consolidare, da parte dei docenti, atteggiamenti e valori coerenti con le caratteristiche ed i principi fondamentali di una società democratica che permetterà loro di esercitare un ruolo di cittadinanza attiva e consapevole nella loro vita sociale.

La presenza, la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno profuso, le conoscenze acquisite, i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza quinquennali e tutte le abilità (logiche, espositive, di analisi, di sintesi e pratiche) mostrate dagli allievi, sono stati considerati come elementi di valutazione finale in tutte le discipline-oggetto di studio.

Variazione del numero di alunni ammessi alla frequenza delle lezioni nell'ultimo triennio

Classe	III	IV	V
N° Studenti	16	16	15

Partecipazione delle famiglie

Le famiglie sono state convocate in modalità telematica per i colloqui pomeridiani con tutti i docenti nei mesi di dicembre ed aprile. Inoltre ciascun docente si è reso disponibile al colloquio mattutino durante l'ora di ricevimento mensile. Nelle occasioni in cui si è reso necessario, il docente coordinatore di classe ha contattato personalmente le famiglie ed ha relazionato all'intero consiglio di classe. Informazioni puntuali relative ai livelli di apprendimento e alle assenze sono state tempestivamente comunicate. Il coordinatore di classe ha monitorato l'andamento didattico degli studenti e delle studentesse, le ricadute psicologiche di questo difficile periodo di emergenza nonché le problematiche legate ai devices e alla rete. E' stata, inoltre, offerta la possibilità ai genitori che ne facessero richiesta, tramite il coordinatore, di avere un colloquio con i docenti componenti il consiglio di classe, ogni qualvolta se ne ravvisasse la necessità.

4 EMERGENZA SANITARIA E DDI

La didattica a distanza/DDI nel nostro Istituto

L'IO Giano dell'Umbria - Bastardo rispondendo al dettato normativo vigente, in particolare a quanto previsto dal "Piano scuola 2020-2021" allegato al DM 39/2020 e alle "Linee guida per la didattica digitale integrata" emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89, ha elaborato il piano per DDI. In esso sono stati indicati criteri e modalità di erogazione dell'attività scolastica, in modo integrato tra la consueta attività didattica in presenza e le attività didattiche a distanza, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali. La modalità di didattica digitale nel periodo di emergenza ha permesso di integrare la tradizionale esperienza di scuola in presenza, ed ha rappresentato lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento.

La scuola ha utilizzato *G-Suite* per le attività di DDI. La suite si compone di diversi applicativi, tra cui *Google Classroom*, che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. All'interno di tale piattaforma gli studenti hanno avuto modo di partecipare alle lezioni anche in modalità videoconferenza, creare e condividere contenuti educativi, eseguire verifiche e svolgere compiti e lavori di gruppo. La piattaforma garantisce l'accessibilità da diversi dispositivi, quali pc, notebook, tablet e smartphone ed è disponibile una specifica app gratuitamente scaricabile da Google Play. La scuola ha provveduto all'attivazione degli account degli studenti in marzo 2020, riconoscibili dal dominio @iogiano.edu.it, al fine di garantire l'accesso gratuito alle funzionalità dell'applicativo tutt'ora in uso. L'utilizzo della piattaforma è stato integrato dai software educativi scelti dai singoli docenti nel rispetto della libertà di insegnamento, garantita dall'articolo 33 della Costituzione e normata dall'art. 1 del D. Lgs. 297/1994 e dall'art. 1 comma 2 del D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica).

La valutazione della didattica a distanza/DDI

La valutazione delle attività svolte in modalità di didattica digitale ha tenuto conto dei criteri individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione è stata costante e tempestivamente riportata sul registro elettronico al fine di garantire la tempestività dell'informazione alle famiglie circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire un feedback utile a regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La valutazione ha tenuto conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. I docenti hanno annotato le evidenze empiriche osservabili e tutti gli elementi utili alla valutazione tramite opportune rubriche e diari di bordo. La valutazione, pur se condotta a distanza negli aa.ss. 2019-20 e 2020-21 (anche se in forma parziale), ha continuato ad avere un carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze. Sono stati adottati i seguenti criteri:

VALUTAZIONE ATTIVITÀ DISCIPLINARI IN DDI

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO	LC
RISPETTO DEI TEMPI DI CONSEGNA	Tempestivo e assiduo rispetto della data di consegna richiesta	9-10	AVANZ
	Puntuale rispetto della data di consegna richiesta	8	INT
	Consegna oltre la data stabilita, senza compiti mancanti	7	INT
	Sostanziale rispetto dei tempi, con qualche compito mancante	6	BASE
	Saltuario rispetto dei tempi, con compiti mancanti	5	INIZ
	Nessun invio	3-4	INIZ
MODALITÀ DI ESECUZIONE ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE DIGITALI	Completa, ordinata e con arricchimento personale	9-10	AVANZ
	Buona, ordinata e coerente alla richiesta	8	INT
	Discreta, ordinata ed adeguata alla consegna	7	INT
	Poco ordinata e precisa ma adeguata alla richiesta	6	BASE
	Sufficientemente ordinata con inesattezze	5	INIZ
	Incompleta, disordinata e/o non pervenuta	3-4	INIZ

QUALITÀ DEL CONTENUTO	Approfondito, appropriato, con apporti personali e ottime capacità di autovalutazione	9-10	AVANZ
	Completo ed esauriente con buone capacità di autovalutazione	8	INT
	Adeguito e con apprezzabili doti di autovalutazione	7	INT
	Abbastanza completo	6	BASE
	Incompleto e superficiale	5	INIZ
	Non valutabile	3-4	INIZ
PROGRESSI NELL'APPRENDIM ENTO	Rilevanti progressi nelle diverse aree di apprendimento	9-10	AVANZ
	Significativi progressi nelle diverse aree di apprendimento	8	INT
	Discreti progressi nelle diverse aree di apprendimento	7	INT
	Adeguati progressi nelle diverse aree di apprendimento	6	BASE
	Minimi progressi nelle diverse aree di apprendimento	5	INIZ
	Non valutabili	3-4	INIZ

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO IN DDI

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO	LC
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Partecipa con impegno considerevole ed in modo collaborativo	10	AVANZ
	Partecipa attivamente ed in modo costante	9	AVANZ
	Partecipa in modo appropriato ma non sempre continuo	8	INT
	Partecipa con impegno modesto e solo se sollecitato	7	INT
	Mostra un impegno limitato e non partecipa	6	BASE
	Non partecipa	5	INIZ
INTERESSE (Disponibilità ad apprendere)	Elevato e attivo	10	AVANZ
	Costante	9	AVANZ
	Selettivo	8	INT
	Saltuario	7	INT
	Scarso	6	BASE
	Completo disinteresse	5	INIZ
COMPORTAMENTO IN VIDEOLEZIONE*	Corretto, responsabile e controllato	10	AVANZ
	Corretto e responsabile	9	AVANZ

*valido solo se attivate modalità sincrone di interazione	Vivace ma corretto	8	INT
	Poco controllato e non sempre corretto	7	INT
	Scorretto	6	BASE
	Mai presente	5	INIZ
FREQUENZA, PUNTUALITÀ E AUTONOMIA ANCHE NELL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI MULTIMEDIALI	Esemplare, puntuale con considerevole autonomia	10	AVANZ
	Assidua, quasi sempre puntuale, sicura autonomia	9	AVANZ
	Rispetto della frequenza ma non della puntualità, buona autonomia	8	INT
	Frequenza e puntualità non del tutto adeguate, discreta autonomia	7	INT
	Incostanti frequenza e puntualità, limitata autonomia	6	BASE
	Mai presente e puntuale	5	INIZ
RESPONSABILITÀ PERSONALE E SOCIALE	Lo studente partecipa con maturità, interagisce con i pari in modo collaborativo e di sostegno all'azione didattica, e con il docente in maniera pertinente e costruttiva	9-10	AVANZ
	Lo studente interagisce con i pari in modo collaborativo e con il docente in maniera proficua e costruttiva, avendo raggiunto un buon grado di maturità	8	INT
	Lo studente interagisce adeguatamente rivelando quasi sempre maturità e capacità collaborative con i pari e con il docente	7	INT

	Lo studente interagisce esprimendo sufficienti capacità collaborative con i pari e con il docente	6	BASE
	Lo studente esprime i propri dubbi con difficoltà, interagisce in maniera modesta con i pari e collabora scarsamente con il docente evidenziando una certa immaturità	5	INIZ
	Lo studente, non avendo raggiunto il richiesto grado di maturità, non interagisce adeguatamente né con i pari né con il docente.	4	INIZ

5 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'Inclusione degli studenti BES

L'Istituto, in sintonia con i più recenti dettami ministeriali, si propone di sancire il diritto per tutti gli alunni che presentano difficoltà e svantaggi di avere un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti. Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso una didattica personalizzata intesa come riconoscimento delle differenze individuali e diversificazione dei traguardi formativi nell'ottica di favorire la promozione delle potenzialità.

Per promuovere l'inclusione, migliorare i processi di recupero delle difficoltà degli alunni e favorire la didattica personalizzata l'Istituto Omnicomprensivo Giano dell'Umbria-Bastardo ha redatto il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), uno strumento dinamico, flessibile e significativo di rilevazione e progettazione per l'inclusività in relazione al contesto scolastico. Il PAI consente di ampliare il concetto di integrazione, verso un orizzonte più inclusivo. Esso esprime le azioni che sottendono alla didattica realizzata dalla scuola al fine di includere tutti, poiché ciascuno ha bisogno di essere incluso. Va quindi interpretato come uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa della scuola "in senso inclusivo", è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. Pertanto, dalla mera rilevazione dei bisogni degli alunni si è passati alla progettazione di un curriculum verticale che promuova il successo formativo di tutti gli studenti attraverso il miglioramento dell'inclusività della scuola. Il nostro Istituto si prefigge di perseguire le finalità di inclusione scolastica offrendo strategie concrete per una didattica inclusiva che miri a favorire il successo formativo degli studenti, garantendo anche strumenti compensativi e misure dispensative opportune e individualizzate.

Per tutti gli alunni che presentano una certificazione di disturbi specifici di apprendimento (DSA), o qualunque altra certificazione medica che lo richieda in modo specifico: viene redatto il piano didattico personalizzato (PDP).

Nel caso di alunni con disabilità viene redatto il piano educativo individualizzato (PEI), documento nel quale sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro predisposti per l'alunno con disabilità ai fini della realizzazione del diritto allo studio. Esso è condiviso con l'equipe medico-psicologica della ASL, gli Enti privati o accreditati, la famiglia e i docenti.

Il PEI e il PDP vengono redatti con lo scopo di far raggiungere ad ogni alunno, in rapporto alle proprie potenzialità, obiettivi di autonomia e l'acquisizione di competenze e abilità. All'interno del PEI e del PDP vengono descritti gli strumenti, le metodologie, le finalità e gli obiettivi previsti nel percorso educativo-didattico.

6 L'ATTIVITA' DIDATTICA

Indicazioni generali

Il nostro Istituto individua nell'innovazione un fattore strategico per il conseguimento di un successo formativo durevole, da ottenere fornendo risposte tempestive ed efficaci alle esigenze del mondo del lavoro. Occorre pertanto preparare i giovani alle nuove sfide del futuro lavorativo, formando figure professionali capaci di essere flessibili ai cambiamenti di ruolo e di responsabilità che la società moderna richiede. In questo contesto la qualità dell'ambiente di apprendimento è fondamentale; esso deve essere tale da consentire la riflessione, la capacità critica, la partecipazione e la creatività.

Tali risultati possono essere raggiunti mediante l'utilizzo di metodologie didattiche di apprendimento attivo (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), attraverso l'uso capillare della didattica laboratoriale, e l'attivazione di relazioni sinergiche con soggetti esterni appartenenti al mondo del lavoro e col territorio, creando collaborazioni che si concretizzano in interventi di esperti, azioni di orientamento, partecipazione ad eventi culturali e sportivi, reti tra scuole, ma soprattutto in Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. In questo campo, si evidenzia come essenziale l'acquisizione di competenze professionali che orientino lo studente nell'affrontare situazioni reali in contesti pluridisciplinari.

L'Area di professionalizzazione: i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO): ex Alternanza Scuola-Lavoro

La presente proposta progettuale si inserisce nell'ambito dell'offerta di percorsi di alternanza scuola-lavoro disciplinati dal Dlgs 15/04/2005 n. 77 e sempre più inseriti nei percorsi curricolari dei “nuovi ordinamenti” previsti dalla riforma del secondo ciclo, in corso di attuazione, e specificati dalle linee guida di cui al D.P.R. 15/03/2010. In particolare tali linee guida richiamano l'attenzione di docenti e Dirigenti Scolastici sulle metodologie didattiche “attive” e sullo sviluppo di “organici collegamenti” con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato e il privato sociale. Queste indicazioni valorizzano sia le consolidate esperienze di raccordo tra Scuola e mondo del lavoro, elemento caratterizzante dell'Istruzione Professionale sin dalle sue origini, sia i progetti di alternanza scuola lavoro realizzati con le modalità introdotte nella scuola secondaria superiore dalla legge 53/2005 e dal citato successivo decreto legislativo n. 77/2005.

La nuova Alternanza scuola-lavoro è disciplinata dai commi dal 33 al 43 della Legge 107/2015. Il percorso prevede un totale di 400 ore nel triennio di specializzazione dell'Istituto, suddiviso in ore dedicate a lezioni frontali, incontro con esperti del settore, formazione sulla sicurezza, uscite didattiche a carattere professionalizzante e attività diretta in azienda. Gli obiettivi e le finalità sono quelli di realizzare un modello di Scuola al passo con i tempi, integrato nel tessuto economico del proprio territorio, avvalendosi in modo sinergico della collaborazione delle Aziende per portare nell'ambito delle materie di studio lo stato dell'arte delle tecnologie e delle esperienze industriali, fornire alle Aziende un canale di comunicazione e formazione diretto e mirato con quelle che potenzialmente sono le figure professionali di loro interesse, indirizzandone la preparazione scolastica verso temi specifici indicati dalle aziende stesse o particolarmente importanti per le realtà del territorio e infine, permettere allo Studente di acquisire competenze immediatamente spendibili al fine di un rapido e proficuo inserimento nel tessuto produttivo locale.

Destinatari del progetto sono gli alunni della classe terza al primo anno del triennio di specializzazione in Manutenzione e Assistenza Tecnica.

Il progetto, rende protagonisti sia la scuola (attraverso il tutor scolastico, la funzione strumentale ed il Consiglio di Classe), sia l'azienda che ospita l'alunno (attraverso il tutor aziendale, il responsabile d'azienda, il responsabile della sicurezza e salute dell'azienda) e tiene conto anche dei bisogni delle famiglie rendendole partecipi tramite comunicazioni scritte o tramite il Consiglio di Classe o tramite incontri (se richiesti dalle famiglie).

Il risultato finale sarà quello di fornire numerose possibilità di scelta lavorativa allo studente, orientandolo in uscita dall'Istituto dopo il conseguimento del diploma, nonché fornire conoscenze, abilità e competenze di più elevato livello e soprattutto coerenti con le richieste formative delle aziende e degli studi tecnici del territorio operanti nel campo della meccanica, della mecatronica e dell'energia.

Di seguito è riportato l'elenco delle attività svolte dagli allievi dell'attuale V B nell'ultimo triennio di studi.

A.S. 2019/2020- Percorsi per le competenze trasversali e orientamento - Classe 3°B

Attività 1- Progetto formativo dedicato alla sicurezza ed alla salute nei luoghi di lavoro (Rischio medio) (12 ore).

Attività 2- Stages aziendali (120 ore): Stage aziendali dal 10/02/2020 al 28/02/2020 nelle seguenti aziende:

FBM S.r.l.
TOY MOTOR
FARCHIONI OLII S.p.a.
OMA AEROSPACE GROUP S.p.a.
UMBRA GROUP S.p.a.
ELETTRICA VALERI UMBRA
PROMASS srl
METELIMP

A.S. 2020/2021- Percorsi per le competenze trasversali e orientamento - Classe 4°B

Attività 1 - “Laboratorio di controllo numerico applicato alle macchine utensili e sistemi CAD-CAM” (77 ore)

Il progetto ha rappresentato un nucleo centrale della Disciplina di Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione e si è articolato sfruttando integralmente il 1° Quadrimestre dell'anno scolastico 2020-2021 ed ha come obiettivo di rispondere ad una precisa esigenza educativa e formativa del territorio emersa nei confronti fra la Scuola e le Aziende del territorio.

Gli obiettivi in termini di acquisizione delle competenze sono stati i seguenti:

- Conoscere le strutture di funzionamento di macchine utensili e di impianti meccanici.
- Conoscere le strutture ed il funzionamento di base di alcune macchine termiche.
- Conoscere le caratteristiche degli utensili utilizzati nelle macchine.
- Elaborare programmi manuali di lavorazione in semplici applicazioni di fresatura e tornitura.
- Saper interpretare programmi di lavorazione in semplici applicazioni di fresatura e tornitura.
- Conoscere i principali criteri che regolano l'applicazione dei sistemi CAD-CAM nella produzione
- Saper descrivere, in modo sistemico, la funzione dei sistemi CAD e CAM
- Conoscere e saper descrivere i metodi di prototipazione CAD/CAM su macchine utensili

Facendo ampio uso di simulatori CAD-CAM si sono sviluppati i seguenti argomenti:

Strutture di funzionamento di tornio e centri di lavoro CNC. Cenni sui trasduttori. Principali trasduttori di posizione

Richiami di matematica per il CNC. Zero macchina e zero pezzo per un tornio CNC.

Programmazione ISO: Funzioni preparatorie G; Funzioni ausiliarie M; Funzioni per i movimenti: G00, G01, G02, G03; Compensazione raggio utensile; Funzioni G94, G95, G96, G97; Cicli fissi G70 G71 G72.

Programmazione Heidenhain (solo centri di lavoro): Principi fondamentali; Descrizione del profilo con coordinate cartesiane; Cicli per forature, tasche, isole e scanalature ; Definizioni di sagome; Cicli SL.

Attività 2 – Webinar “Fisica in moto” presso Ducati Spa – 3 Incontri virtuali nel periodo Marzo/Aprile 2021(6 ore)

A.S. 2021/2022- Percorsi per le competenze trasversali e orientamento - Classe 5°B

Attività 1- Stages aziendali (80 ore): Stage aziendali dal 10/02/2020 al 28/02/2020 nelle seguenti aziende:

FBM S.r.l.
TOY MOTOR
CARROZZERIA DUE MARI
MB di BORDONI VINCENZO
ELETTRICA VALERI UMBRA
PROMASS srl
METELIMP srl

Attività 2- Webinar “Formazione studenti” tenuto da Heidenhain Italiana (12 ore): Corso specialistico tenuto dai tecnici programmatori del controllo numerico Heidenhain TNC640. Al termine del corso è seguito in data 23/05/2021 esame finale al superamento del quale rilascio da parte di Heidenhain Italiana di Qualifica di “Operatore base Heidenhain TNC640”.

Attività 3- Corso introduttivo su l'utilizzo e la programmazione di PLC Siemens T7-1200 (12ore) tenuto dal Titolare dell'azienda Metelimp s.r.l

I Percorsi di Educazione civica

Normativa di riferimento

La legge 92 del 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tutte le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della L.92), nonché ad individuare, nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della L. 92). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica il cui insegnamento implica una dimensione integrata con le materie di tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione, comprese le attività di alternanza scuola-lavoro. I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l'articolo 3, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico, religioso e letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti ma presenti nella attuale didattica e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi. Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. **CITTADINANZA DIGITALE** cui è dedicato l'intero articolo 5 della legge e intesa come la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

La tabella seguente evidenzia la ripartizione oraria di Educazione Civica tra le discipline per il corrente anno scolastico.

DISCIPLINE – IP09 (MAT)- 5 B	SEC2	ORE I° QUAD	ORE II° QUAD
Italiano	6	2	4
Inglese	4	2	2
Matematica	3	2	1
TEEA	2	0	2
TMA	2	2	0
Storia	6	1	5
TTIM	2	2	0
Lab. tecnologici	2	0	2
IRC/ AARC	4	0	4
Scienze Motorie e Sportive	2	2	0

Le 33 ore sono state ripartite in due blocchi distinti (2 Unità di apprendimento svolte una ciascun quadrimestre).

Attività e tematiche svolte

TRIENNIO

NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE	<p>Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p> <p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p> <p>Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale</p> <p>Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</p> <p>Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in</p>	<p>Conosce come è organizzato il nostro Paese a livello amministrativo</p> <p>Sa esercitare consapevolmente i propri diritti politici a partire dalla partecipazione attiva alla vita democratica scolastica.</p> <p>È consapevole fatti ed eventi che regolano la vita quotidiana, portando avanti ipotesi, tesi di ed eventuali soluzioni personali al dibattito culturale in merito anche a problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici</p> <p>Conosce le problematiche del mondo giovanile ed adulto, le affronta con consapevolezza, promuovendo il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</p> <p>Assume atteggiamenti di rispetto, tutela, cura e promozione del patrimonio ambientale.</p>	<p>-ALFABETICA FUNZIONALE</p> <p>- MULTILINGUISTICA</p> <p>- MATEMATICA E SCIENZE,</p> <p>-TECNOLOGIE E INGEGNERIA</p> <p>- DIGITALE</p> <p>- SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE</p> <p>- IN MATERIA DI CITTADINANZA</p> <p>- IMPRENDITORIALE</p> <p>- IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>

	<p>materia di primo intervento e protezione civile.</p> <p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.</p> <p>Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p>	<p>Assume comportamenti adeguati e responsabili in materia di sicurezza, evitando situazioni di pericolo, attuando forme di primo intervento e rispettando la normativa vigente</p> <p>Utilizza il mondo digitale conoscendone le caratteristiche principali d'uso e rispettando la netiquette</p> <p>Opera consapevolmente secondo i principi sanciti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, attuando forme di partecipazione attiva, sensibilizzazione e tutela ambientale</p> <p>Conosce e valorizza in modo le realtà produttive ecosostenibili del proprio territorio e di quello del Paese.</p> <p>Assume atteggiamenti di rispetto, tutela, cura e promozione del patrimonio culturale.</p>	
--	--	---	--

Unità di Apprendimento con contenuti Pluridisciplinari

UDA n. 1 - 5B – PERIODO: PRIMO QUADRIMESTRE as 2021/2022	
Titolo: “Recupero e Riqualfico”	
Argomento proposto	Discipline coinvolte
La rigenerazione partecipata: progettazione dell'intervento sul parco e il percorso vita di Bastardo, saranno organizzate delle uscite per l'indirizzo meccanico con i docenti del laboratorio di tecnologia durante le quali gli studenti con il cellulare potranno scattare delle foto con cui documentare com'è la situazione allo stato attuale e progettare gli interventi da fare stilando una lista dei materiali necessari. Le foto saranno condivise e costituiranno la base su cui lavorerà l'indirizzo commerciale per “immaginare”, utilizzando la grafica, come sarà dopo l'intervento di recupero, in questo modo ogni classe avrà un suo progetto finale, da cui ricaveremo quello da presentare al comune per provare ad ottenere dei fondi e realizzarlo, potrebbe, in tal caso, diventare il progetto accoglienza di inizio dell'anno scolastico 2022/23.	<ol style="list-style-type: none">1. Italiano (2 ore)2. Matematica (2 ore)3. Storia (1 ora)4. INGLESE (2 ore)5. TMA (2 ore)6. TTIM (2 ore)7. Scienze Motorie (2 ore)

con la finalità di:

educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, rigenerazione dal basso e cultura del bene comune (le aree verdi cittadine come bene comune e luogo di incontro e integrazione), rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

UDA n. 2 - 5B – PERIODO: SECONDO QUADRIMESTRE as 2021/2022**Titolo: “Valorizzo”**

Argomento proposto	Discipline coinvolte
<p>-Realizzare una narrazione storica e artistica del territorio di Giano dell’Umbria attraverso l’osservazione e lo studio di alcune testimonianze artistiche, architettoniche e monumentali, se in grado analizzare lo stato di conservazione dei luoghi selezionati e fare proposte per la loro valorizzazione.</p> <p>oppure</p> <p>-Realizzare una ricerca sulle eccellenze del territorio, le strade del vino e dell’olio, le tradizioni e i sapori che lo caratterizzano le innovazioni che lo fanno crescere.</p> <p>Il prodotto sarà in formato digitale e/o cartaceo, è possibile associare un QR CODE al testo che ci racconta le immagini scelte per documentare la nostra attività di ricerca e alla sua traduzione in inglese.</p>	<ol style="list-style-type: none">1) ITALIANO (4 ore)2) INGLESE (2 ore)3) MATEMATICA (1 ora)4) TEEA (2 ore)5) STORIA (5 ore)6) LABORATORI TECNOLOGICI (2 ore)7) RELIGIONE/ AARC (4 ore)

con la finalità di:

educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari. Cultura del bene comune e tutela dei beni culturali. Riconoscere l’importanza della conservazione e valorizzazione del paesaggio, attraverso il “piano paesaggistico” o “urbanistico – territoriale”, elaborato dalla Regione congiuntamente con il Ministero dei Beni culturali, con la partecipazione anche di “altri soggetti interessati e associazioni portatrici di interessi diffusi”. Il Rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. Educare al territorio di cittadinanza, educare al territorio bello, sostenibile ed equo, educare alla partecipazione.

UDA n. 1 - 4B – PERIODO: PRIMO QUADRIMESTRE as 2020/2021**Titolo: “Ti aiuto io!!”**

Argomento proposto	Discipline coinvolte
Realizzazione di un prodotto multimediale sull'utilizzo dello smartphone per utenti anziani	1) ITALIANO (3 ore) 2) INGLESE (2 ore) 3) STORIA (3 ore) 4) RELIGIONE/ AARC (2 ore)

con la finalità di:

sottolineare l'importanza delle attività di volontariato, come terzo settore, nell'ottica della solidarietà e del rispetto dei diritti umani in questo particolare periodo di emergenza sanitaria, realizzare un prodotto multimediale informativo che permetta di spiegare agli anziani come si usano lo smartphone o il tablet per effettuare videochiamate con amici e parenti, per inviare o ricevere e-mail.

UDA n. 2 - 4B – PERIODO: SECONDO QUADRIMESTRE as 2020/2021**Titolo: “Quali azioni per un futuro sostenibile?”**

Argomento proposto	Discipline coinvolte
Creazione di un Padlet dal titolo: “Quali azioni per un futuro sostenibile?” Uso del web per la diffusione delle buone pratiche.	1) ITALIANO (3 ore) 2) INGLESE (2 ore) 3) MATEMATICA (3 ore) 4) TEEA (2 ore) 5) TTIM (2 ore) 6) TMA (2 ore) 7) STORIA (3 ore) 8) LABORATORI TECNOLOGICI (2 ore) 9) RELIGIONE/ AARC (2 ore) 10) SCIENZE MOTORIE (2 ore)

con la finalità di:

affrontare il tema dello sviluppo sostenibile per approfondire le conoscenze, maturare comportamenti idonei a salvaguardare l’ambiente e le sue risorse per tutti loro oggi e domani per le future generazioni. Attraverso ricerche, visione di filmati, lezioni dialogate, dibattiti e altro materiale che ognuno di loro potrà inserire in un padlet, conosceranno le ripercussioni del cambiamento climatico e dell’inquinamento sull’ambiente, sui sistemi umani ed economici e si faranno promotori di azioni volte a garantire la sostenibilità del pianeta, con uno sguardo rivolto al territorio in cui si trovano a vivere.

Le attività proposte dai docenti riguarderanno inoltre la trattazione della cittadinanza digitale per garantire la consapevolezza sull’uso di Internet come mezzo eccellente per raccogliere, diffondere informazioni e per collegare le persone, ma nello stesso tempo come possibile pericolo di attentato ai propri diritti.

UDA n. 1 - 3B – PERIODO: PRIMO QUADRIMESTRE as 2019/2020**Titolo: “Coloriamo Tutti i muri”**

Argomento proposto	Discipline coinvolte
TINTEGGIATURA E REALIZZAZIONE DI MURALES NEI LOCALI DELL’ISTITUTO	1) ITALIANO (3 ore) 2) INGLESE (2 ore) 3) MATEMATICA (3 ore) 4) TEEA (2 ore) 5) TTIM (2 ore) 6) TMA (2 ore) 7) STORIA (3 ore) 8) LABORATORI TECNOLOGICI (2 ore) 9) RELIGIONE/ AARC (2 ore) 10) SCIENZE MOTORIE (2 ore)

con la finalità di:

riqualificare alcuni ambienti della nostra scuola poiché poco curati e anonimi per far crescere il senso di appartenenza alla scuola e averne un immediato riconoscimento del contesto culturale e artistico; con il murales in particolare si ha l’obiettivo di far esprimere artisticamente l’attaccamento e l’appartenenza alla scuola.

UDA n. 2 - 3B – PERIODO: SECONDO QUADRIMESTRE as 2019/2020

Non svolta a causa della rimodulazione in itinere delle attività didattiche a seguito dell'inizio dell'emergenza sanitaria COVID-19.

Programmazione Educativo-Didattica Multidisciplinare del Consiglio di Classe

Gli obiettivi generali dell'azione educativa e didattica, definiti dopo aver confrontato quelli delle singole discipline e, ove possibile anche in ambito interdisciplinare, sono:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese,
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche,
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria,
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica,
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro,
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore,
- 7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese,
- 8) valorizzazione dell'alternanza scuola-lavoro,

Le Metodologie e gli Strumenti didattici

Le metodologie didattiche hanno mirato non ad eliminare ma a ridurre al minimo i metodi tradizionali, come la lezione frontale l'apprendimento e la ripetizione di nozioni o regole memorizzate, la successione di spiegazione- studio- interrogazione mentre sono state privilegiate quelle basate sulla valorizzazione dei punti di forza di ciascun alunno, sull'uso di mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini), sullo sviluppo di un'autentica motivazione ad apprendere.

Metodologie

- Lezione frontale, dialogata, cooperativa
- Attività laboratoriale
- Apprendimento cooperativo
- Stage aziendale (PCTO)
- Scrittura creativa (Concorsi di prosa e/o poesia, ...)
- Immagini, mappe, schemi, sintesi, formulari
- Lezioni erogate in modalità sincrona e asincrona
- Mappe concettuali realizzate tramite software specifici
- Brain- storming
- Learning by doing
- Metodo induttivo e deduttivo
- Lavori di gruppo, esercitazioni individuali
- Apprendimento tramite tecnologie
- Didattica breve
- Interviste
- Analisi dei casi

Strumenti didattici

- Libri di testo, manuali, dizionari, riviste
- Appunti delle lezioni, dispense
- LIM
- Videoproiettore
- Personal computer
- Laboratori
- Materiale multimediale e interattivo
- Sussidi audiovisivi

LE VERIFICHE IN ITINERE E FINALI

Le verifiche degli apprendimenti di tutti gli alunni sono state finalizzate a quantificare le conoscenze acquisite, a registrare i progressi compiuti, a far conoscere all'alunno i risultati raggiunti. Le verifiche, diversificate per tipologia, hanno previsto: prove orali (interrogazioni e sondaggi), stesura di testi scritti (relazioni, articoli di giornali, saggi brevi, analisi di testi letterari, prove strutturate e semi- strutturate (test, questionari, trattazione sintetica di argomenti dati, quesiti a risposta aperta e chiusa), soluzione di problemi, prove pratiche (di laboratorio, di progetto), prove integrate (comprendenti più discipline che trattano lo stesso argomento), prove multidisciplinari.

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI NELLE DISCIPLINE

Modalità utilizzate dalle singole discipline	IT	STO	TEEA	ING	TTIM	TMA	LTE	MAT	SC. MOT.	REL ARC	ED. CIV
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Compiti individuali						X		X			
Discussione guidata			X	X	X	X		X	X	X	
Analisi testo	X			X						X	
Sviluppo modulare di un argomento						X					
Tema	X										
Relazione			X						X		
Saggio breve/articolo di giornale	X										
Prove strutturate					X						
Prove semistrutturate			X		X	X	X				
Trattamento sintetico		X		X							
Prove pratiche			X		X		X		X		
Compito di realtà											X

7 LA VALUTAZIONE

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere allo studente, in ogni momento, la sua posizione nei confronti delle mete prefissate e al Consiglio di classe, l'efficacia delle strategie adottate per adeguare metodi e contenuti di insegnamento. Essa è la parte centrale per seguire il processo di verifica di apprendimento compiuto dall'alunno sul piano formativo e per migliorare l'efficacia degli interventi didattico- educativi. L'alunno ha diritto di conoscere i risultati delle prove di verifica nonché i criteri di valutazione adottati nelle singole prove. Ogni valutazione ha tenuto conto in ogni caso di vari criteri. Si è potuto pertanto misurare: se i risultati attesi sono stati conseguiti in pieno, parzialmente o in minima parte; la validità della prestazione dell'alunno in confronto ai risultati dei compagni; quanto la prestazione dell'alunno si è avvicinata agli obiettivi; la capacità di applicare le conoscenze in contesti diversi, il progresso dell'alunno rispetto alle condizioni di partenza, alle condizioni psicologiche, alla situazione socio- economica di provenienza, alle caratteristiche culturali dell'ambiente in cui vive e agli stimoli che ne riceve; la presenza di "pensiero creativo".

Collegialmente condivisa, si è articolata in tre momenti salienti:

Valutazione iniziale	Prove d'ingresso oggettivamente presentate per verificare le conoscenze o contenuti acquisiti e le competenze
Valutazione formativa o in itinere	Prove di verifica sul percorso educativo- formativo seguito, al fine di correggerlo eventualmente con interventi compensativi (feedback, pause didattiche)
Valutazione finale o sommativa	Per certificare il grado di conoscenze, di competenze e di capacità acquisite

Per verificare

Conoscenze	L'insieme dei contenuti per lo svolgimento di determinate operazioni
Competenze	Saper fare – l'insieme di abilità concorrenti alla soluzione di una situazione problematica

CRITERI PER LA VALUTAZIONE CURRICOLARE

Livello	Punteggio in decimi	Descrizione
5	9 - 10	<p>Obiettivi completamente raggiunti con arricchimenti personali.</p> <p>Raggiungimento completo delle competenze. Conoscenze approfondite ed organiche con capacità di compiere osservazioni personali e competenza autonoma nelle applicazioni; elaborazione e formulazione di giudizi in senso interdisciplinare; proprietà di linguaggio e precisione nell'esposizione orale; metodo di lavoro autonomo e personale.</p>
	8	<p>Obiettivi completamente raggiunti.</p> <p>Raggiungimento completo delle competenze prefissate per la disciplina. Conoscenze complete con discrete capacità di rielaborazione, competenza sicura nelle applicazioni, valide capacità logiche, autonomia di giudizio, esposizione precisa e puntuale; metodo di lavoro efficace.</p>
4	7	<p>Obiettivi discretamente raggiunti.</p> <p>Raggiungimento positivo delle competenze. Conoscenze complete con capacità di rielaborazione sufficientemente padroneggiata, discrete capacità logiche, esposizione diligente, applicazioni senza errori significativi e metodo di lavoro abbastanza efficace.</p>
3	6	<p>Obiettivi minimi raggiunti.</p> <p>Raggiungimento elementare delle minime competenze disciplinari. Conoscenze complessivamente sufficienti, capacità logiche essenziali, applicazioni senza errori determinanti, esposizione ordinata anche se non sempre sicura; metodo di lavoro non sempre efficace e adeguato.</p>
2	5	<p>Obiettivi minimi parzialmente raggiunti.</p> <p>Raggiungimento parziale ed elementare delle minime competenze disciplinari. Conoscenze parziali, modeste capacità logiche, difficoltà ad organizzare le informazioni, insufficiente autonomia nelle applicazioni, metodo di lavoro parzialmente efficace ed adeguato.</p>

1	4	<p>Obiettivi minimi non raggiunti.</p> <p>Mancato conseguimento del livello minimo di competenza. Conoscenze parziali e superficiali, scarse capacità logiche, difficoltà ad organizzare le informazioni, esposizione confusa e imprecisa, scarsa autonomia nelle applicazioni e metodo di lavoro scarsamente produttivo.</p>
	1 - 3	<p>Obiettivi minimi non raggiunti.</p> <p>Non si evidenziano competenze. Rifiuto delle attività didattiche e rifiuto dell'esecuzione delle prove di verifica oppure conoscenze gravemente lacunose, capacità logiche non evidenziate con conseguente difficoltà o impossibilità nel coordinare le informazioni e nel procedere nelle applicazioni, esposizione assente o caratterizzata da disordine formale e da gravi carenze linguistico-espressive. Metodo di lavoro improduttivo.</p>

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

- Frequenza
- Puntualità
- Rispetto delle norme di comportamento nella scuola verso persone e cose
- Collaborazione e partecipazione alla vita scolastica
- Rispetto delle consegne dei Docenti e degli impegni assunti
- Sanzioni disciplinari ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Regolamento di disciplina interno

Crediti scolastici e formativi: i criteri

CATEGORIA	MODALITÀ	TIPOLOGIA
Credito scolastico curriculare	Acquisito nell'ambito dell'ordinario corso di studio	<ul style="list-style-type: none"> • frequenza • partecipazione e interesse al lavoro scolastico • approfondimento disciplinare autonomo e/o guidato • omogeneità dell'impegno
Credito scolastico extracurricolare	Acquisito in orario extracurricolare	<ul style="list-style-type: none"> • corsi svolti nella scuola • partecipazione PON
Credito formativo	Acquisito fuori della scuola di appartenenza e debitamente certificato	<ul style="list-style-type: none"> • corsi di lingua • corsi di informatica • attività di formazione • attività di volontariato • sport • status di "studente lavoratore"

Il credito scolastico sarà attribuito tenendo conto delle tabelle di conversione previste dalla normativa vigente O.M. n.65 del 14 Marzo 2022.

Tabella A Attribuzione del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017 e dell'OM 11/2020
M = 6*	7-8
6 < M ≤ 7	8-9
7 < M ≤ 8	9-10
8 < M ≤ 9	10-11
9 < M ≤ 10	11-12

*ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019/20 l'ammissione alla classe successiva è stata prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è stato attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non poteva essere superiore ad un punto.

Tabella B Attribuzione del credito al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017 e dell'OM 53/2021
$M < 6$	6-7
$M = 6$	8-9
$6 < M \leq 7$	9-10
$7 < M \leq 8$	10-11
$8 < M \leq 9$	11-12
$9 < M \leq 10$	12-13

Tabella C Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017 e dell'OM 53/2021
$M < 6$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

Tabella D Conversione del credito scolastico (allegato C dell'O.M.65/2022)

Punteggio in 40esimi	Punteggio in 50esimi
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Il Consiglio di Classe valuterà in sede di scrutinio finale gli eventuali crediti formativi ed il loro valore nella definizione del credito scolastico.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO SUPERIORE NELL'AMBITO DELLA FASCIA INDIVIDUATA DALLA MEDIA DEI VOTI

Verrà attribuito il massimo del credito relativo ad una determinata banda di oscillazione se persiste almeno una tra le seguenti condizioni:

- 1 la parte decimale della media dei voti è maggiore o uguale a 0.5
- 2 lo studente ha presentato documentazione valida ai fini dell'attribuzione del credito formativo
- 3 lo studente ha partecipato attivamente alle iniziative formative proposte dalla scuola
- 4 lo studente attesti la sua attività lavorativa

Per la valutazione dei crediti formativi è necessario che gli alunni depositino la documentazione in segreteria didattica entro il 15 maggio.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai Consigli di Classe e dalle Commissioni d'esame.

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi devono risultare acquisite in ambiti e settori della vita civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelle relative ad attività culturali, artistiche, alla tutela dell'ambiente, al volontariato, alla cooperazione (O.M. 35 del 4/4/2003 sugli esami di Stato e D.M. 49/2000).

8 PROGETTI ED ALTRE ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI (TRIENNIO 2019/2020 - 2020/2021- 2021/2022)

PROGETTI – a.s. 2021-2022

- **PON in inglese codice 10.2.2A-FSEPON-UM-2021-2 “Competenti si diventa”, Modulo “Let’s go”**
- **PON in inglese codice 10.2.2A-FSEPON-UM-2021-2 “Competenti si diventa”, Modulo “SOS English!”**
- **Progetto “GREEN KART” (progetto elaborato nell’ambito del progetto GREEN GIANO)**
- **Progetto “MOBILITA’ STUDENTI ERASMUS+” (adesione al Programma Internazionale presso MARAVILLAS COLLEGE – Benalmàdena - Malaga)**

PROGETTI – a.s. 2020-2021

- Progetto “GREEN KART”
- Progetto “Laboratorio di controllo numerico applicato alle macchine utensili e sistemi CAD – CAM”
- Progetto “Gruppi di lavoro in presenza per l’inclusione”

PROGETTI – a.s. 2019-2020

- Progetto Qualifica
- Progetto “Laboratorio di controllo numerico applicato alle macchine utensili e sistemi CAD – CAM”
- Progetto “Arduino”
- Progetto “Ritmo e movimento”
- Progetto “Educazione alla legalità e lotta alle mafie”
- Progetto “Tornei studenteschi”

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA’/RISPETTO DELL’AMBIENTE

Attività sviluppate nell’ambito delle unità di apprendimento a cui si rimanda per i relativi dettagli.

SETTIMANA DEL POTENZIAMENTO E DEL RECUPERO

Mesi	Giorni															
Febbraio	8	9	10	11	14	15										

9 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attività Didattiche Consolidate

- **Sportello ascolto** (uno spazio riservato per poter esprimere liberamente alla psicologa scolastica emozioni, dubbi e curiosità). Rispetta la privacy e garantisce l'anonimato
- **Educazione alla salute**
- **Attività di orientamento**
- **Educazione alla legalità**

10 INDICAZIONI RELATIVE ALLE PROVE D'ESAME

In esecuzione all'O.M. 65/2022, l'esame si articola come segue:

- una prima prova scritta nazionale di lingua italiana,
- una seconda prova scritta sulla disciplina di cui agli allegati B/1, B/2, B/3, predisposta, con le modalità di cui all'art. 20, in conformità ai quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, affinché detta prova sia aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico sulle specifiche discipline di indirizzo,
- un colloquio,

La prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al d.m. 21 novembre 2019, 1095.

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, ha per oggetto la disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Si allega inoltre la griglia di valutazione del colloquio orale predisposta dal MIUR come da allegato B della O.M. sopracitata.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico c/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico c/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico c/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da

11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è redatto alla luce della seguente normativa vigente.

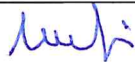

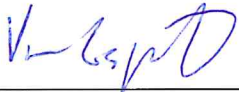
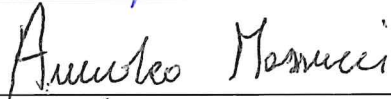


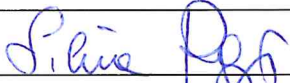

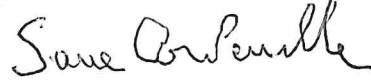
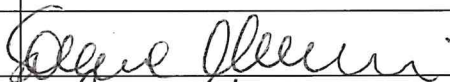
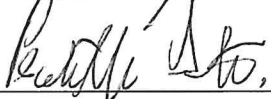
Questo documento è rispondente alle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali così come indicato nella nota del 21 marzo 2017, prot. N. 10719

Allegati

- ✓ Allegato 1 Elenco Studenti
- ✓ Allegato 2 Percorso Formativo (schede informative) relativo alle singole discipline
- ✓ Allegato 3 Report PCTO
- ✓ Allegato 4 Classe V Conversione del credito
- ✓ Allegato 5 Griglie Di Valutazione delle prove d'Esame
- ✓ Allegato 6 Documentazione studenti BES: Richiesta presenza di assistenza (Riservato alla Commissione)
- ✓ Allegato 7 – Simulazioni delle prove d'Esame

Firme dei Componenti del Consiglio di Classe della V B

a.s. 2021-22

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	Firma
Bioli Marcello	Matematica	
Guerrini Emanuele	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni, Laboratorio di Elettronica, Laboratorio Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	
Esposito Vincenzo	Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	
Massucci Amedeo	Tecnologie Elettrico Elettroniche e Applicazioni	
Feliziani Maria Grazia	Inglese	
Dini Riccardo	Laboratorio Tecnologie Meccaniche e Applicazioni	
Raggi Silvia	Italiano, Storia	
Tordi Franca	Religione	
Oriani Bazzanella Sara	Attività Alternativa alla Religione Cattolica	
Bitocchi Maria Cristina	Scienze Motorie	
Pescetelli Donato	Tecnologie Meccaniche e Applicazioni	

Publicato all'Albo on Line di Istituto il giorno 13/05/2022

Consegnata copia agli studenti della classe Quinta il giorno 13/05/2022

Publicazione sul sito: <https://omnicomprensivogianodellumbria.edu.it/>

* IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Maurizio Madonia Ferraro

* Firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO GIANO DELL'UMBRIA - BASTARDO

Via don Luigi Sturzo n. 2 – 06030 - Giano dell'Umbria - Fraz. Bastardo (PG)

C.F. 82005300544 - Codice IPA: istsc_pgic83200a

Codice univoco per la F.E.: UFWQ46

Sito web: www.omnicomprensivogianodellumbria.edu.it

PEO: pgic83200a@istruzione.it PEC: pgic83200a@pec.istruzione.it

Centralino 0742/931953 - Presidenza 0742/931954



Documento del Consiglio di Classe 5B

a.s. 2021-2022

ALLEGATO 1

ELENCO STUDENTI

Elenco Candidati Interni

N.	COGNOME E NOME
1	AN. AL.
2	BI. DA.
3	CA. AL.
4	CI. AL.
5	GI. GI.
6	MA. FR.
7	MA. AL.
8	PA. CO. RA.
9	PA. CR.
10	PR. JA.
11	SA. LE.
12	SE. MA. GI.
13	SO. LU.
14	ZE. AM.
15	ZE. VI.

Elenco Candidati Esterni

N.	COGNOME E NOME
1	CE. MI.



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO GIANO DELL'UMBRIA - BASTARDO

Via don Luigi Sturzo n. 2 – 06030 - Giano dell'Umbria - Fraz. Bastardo (PG)

C.F. 82005300544 - Codice IPA: istsc_pgic83200a

Codice univoco per la F.E.: UFWQ46

Sito web: www.omnicomprensivogianodellumbria.edu.it

PEO: pgic83200a@istruzione.it PEC: pgic83200a@pec.istruzione.it

Centralino 0742/931953 - Presidenza 0742/931954



Documento del Consiglio di Classe 5B

a.s. 2021-2022

ALLEGATO 2

SCHEDE DISCIPLINARI

Disciplina	Italiano
Ore di lezione settimanali	4
Libro di testo	“Scoprirai leggendo” vol. 3, P. Di Sacco – P. Manfredi, Pearson
Docenti	Prof.ssa Silvia Raggi
Obiettivi disciplinari	Lo studio dell’italiano ha avuto come obiettivo primario potenziare le capacità espressive e comunicative nei vari contesti. Si è cercato di suscitare e potenziare l’interesse per la lettura intesa come mezzo di formazione per acquisire il rispetto dei valori e la formazione di opinioni e riflessioni personali. Lo studio della letteratura ha avuto lo scopo di fornire una conoscenza dello sviluppo del pensiero e della sensibilità nelle varie epoche, collegando le manifestazioni culturali e letterarie al contesto storico di riferimento. La lettura delle opere letterarie ha avuto l’obiettivo di promuovere la capacità di una interpretazione il più possibile autonoma delle stesse, al fine di comprendere il senso dei valori e degli ideali di carattere universale costitutivi della natura umana.
Conoscenze	Conoscere i maggiori autori e le più importanti correnti letterarie che hanno caratterizzato il periodo storico che va dalla seconda metà dell’Ottocento alla metà del Novecento.
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper scrivere testi di vario genere in forma chiara e corretta; ● Saper esporre in modo chiaro e coerente le conoscenze acquisite; ● Saper interpretare e commentare testi letterari inserendoli nel contesto storico e culturale di appartenenza. ● Saper fare semplici confronti tra opere dello stesso autore e di autori diversi; ● Saper cogliere i temi e i messaggi delle opere lette e ricontestualizzarli nel mondo presente.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le tematiche dell’autore risalendo dalle opere al pensiero e alla poetica dello stesso. ● Collegare il testo letterario al contesto storico di riferimento e a tematiche d’attualità.
Metodologie utilizzate	Lezione dialogata, lettura guidata dei testi degli autori, commento e riflessione sui testi, brainstorming, dibattito in classe su tematiche attuali.
Strumenti	Libro di testo, fotocopie, altri testi, mappe concettuali, video, presentazioni Google.
Spazi	Le lezioni si sono svolte in aula

Tipologia delle verifiche	<p>Verifiche orali, compiti in classe con produzione delle diverse tipologie di testi scritti (Tipologia A, B e C) e autobiografia cognitiva.</p> <p>Criteri di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Produzione scritta: i criteri sono definiti nelle griglie prodotte dal Dipartimento. ● Produzione orale: i criteri sono definiti nella griglia di colloquio. <p>Per la valutazione degli studenti si è tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi prefissati, dell'uso del linguaggio specifico, delle capacità di analisi e di sintesi, della rielaborazione personale, della partecipazione, dell'impegno e dei progressi evidenziati rispetto ai livelli di partenza.</p>
	<p>Verifiche orali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza dell'argomento ● Proprietà di linguaggio ● Capacità di organizzazione del discorso e sua efficacia

Argomenti svolti durante l'anno scolastico	Obiettivi
<p><u>UDA 1</u></p> <p><i>Positivismo, Naturalismo e Verismo</i> -Quadro storico culturale del Positivismo; -Il Naturalismo francese e la poetica naturalista; -Il Verismo italiano; -Differenze tra Naturalismo e Verismo.</p> <p><i>Giovanni Verga:</i> -Vita, opere e temi; poetica; il verismo e le tecniche narrative (impersonalità, indiretto libero, tecnica dello straniamento); -Il ciclo dei "vinti"; -"I Malavoglia": trama e temi.</p> <p>Lettura, analisi e commento: Da <i>Vita nei Campi</i>: "Rosso Malpelo"; Da <i>I Malavoglia</i>: "il progetto dei Vinti"; "Padron 'Ntoni e 'Ntoni: due opposte concezioni di vita"</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i caratteri fondamentali della civiltà e della cultura del secondo Ottocento. ● Conoscere le posizioni ideologiche degli autori considerati. ● Conoscere la produzione degli autori attraverso una significativa esemplificazione delle loro opere. ● Individuare i contenuti i temi e le caratteristiche stilistiche dei testi. ● Conoscere la produzione degli autori attraverso una significativa esemplificazione delle loro opere. ● Leggere comprendere e decodificare un testo letterario evidenziandone le caratteristiche linguistiche e formali. ● Conoscere i dati essenziali inerenti alle epoche, alle correnti e agli autori. ● Saper operare semplici collegamenti e confronti tra opere ed autori. ● Commento ed interpretazione personale di un testo letterario.

UDA 2

Tra Ottocento e Novecento: Pascoli e D'Annunzio

Il Decadentismo

- Quadro storico –culturale del primo Novecento;
- Caratteri generali delle maggiori correnti letterarie: Simbolismo, Estetismo e Decadentismo - il ruolo dell'intellettuale.

Lettura, analisi e commento

Da *I fiori del male* di C. Baudelaire:
“L'Albatro”

Giovanni Pascoli

- Vita, opere e temi; la poetica del fanciullino e il simbolismo.

Lettura, analisi e commento:

Da “*Il fanciullino*”: le doti del fanciullino”

Da *Myricae*: “Lavandare”;
“X Agosto”;

Da *Canti di Castelvecchio*: “La mia sera”

Gabriele D'Annunzio

- Vita, opere e temi;
- la poetica: l'Estetismo, la vita come un'opera d'arte, il disprezzo delle masse, l'influenza di F. Nietzsche ed il concetto di superuomo; il panismo, il ruolo dell'intellettuale come Poeta – vate;
- “Il Piacere”: trama e temi;
- “Alcyone”: trama e temi.

Lettura, analisi e commento:

Da *Il piacere*: “il conte Andrea Sperelli”;

Da *Alcyone*: “La pioggia nel pineto.

UDA 3

Il Novecento: la frantumazione delle certezze tra Svevo e Pirandello

- Quadro storico-culturale del primo Novecento

Le avanguardie:

- I futuristi; “Il manifesto del futurismo”;
- I crepuscolari;
- Il romanzo europeo nella prima metà del Novecento.

Lettura, analisi e commento:
“Il manifesto del futurismo”

Luigi Pirandello

- Vita, opere e temi;
- le idee e la poetica; le tecniche narrative (comicità ed umorismo, il relativismo gnoseologico; il contrasto tra forma e vita, il doppio);
- “Il fu Mattia Pascal”: la trama, i temi del romanzo;
- Il teatro pirandelliano - “Sei personaggi in cerca d’autore”: trama e temi.

Lettura, analisi e commento:
Da L’umorismo e altri saggi: “il sentimento del contrario”
Da Il fu Mattia Pascal:
“io mi chiamo Mattia Pascal”.

Italo Svevo

- Vita, opere e temi;
- le origini mitteleuropee e la formazione culturale, idee e poetica; tecniche narrative;
- “Una vita”: trama e temi;
- “Senilità”: trama e temi;
- La “Coscienza di Zeno”: trama, i temi, lo stile e le tecniche narrative.

Lettura, analisi e commento:
Da La coscienza di Zeno:
“La vita è una malattia”.

UDA 4

La linea "novecentista": Ungaretti

Giuseppe Ungaretti

- Vita, opere e temi; idee e poetica;
- “L’Allegria”
- “Il sentimento del tempo”.

Lettura, analisi e commento

<p>da <i>L'allegria</i>: "I fiumi" "Veglia"</p> <p><i>L'ermetismo</i> L'ermetismo: caratteri generali</p> <p><i>La linea "antinovecentista": Montale</i></p> <p><i>Eugenio Montale</i> -Vita, opere e temi; -idee e poetica.</p> <p>Lettura, analisi e commento: da <i>Ossi di seppia</i>: "Merigiare pallido e assorto"; Da <i>Satura</i> "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale".</p> <p><u>UDA 5</u></p> <p><i>Produzione scritta: tipologie di scrittura dell'Esame di Stato</i> -Analisi ed interpretazione di un testo letterario in prosa ed in versi; -Analisi e produzione di un testo argomentativo; -Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. -Esercitazioni per prove INVALSI</p>	
<p>OSSERVAZIONI DEL DOCENTE</p> <p>Il lavoro didattico è stato volto a far acquisire le tematiche fondamentali della disciplina, sviluppare le capacità espositive di riflessione e rielaborazione personale sui temi ed i contenuti delle opere studiate. Nell'analizzare i testi letterari si è puntato più sul contenuto e sui temi che sulla tecnica compositiva. In particolare si è cercato di approfondire la poetica e le tematiche presenti nelle opere degli autori evidenziandone la loro attualità.</p> <p>Gran parte della classe ha conoscenze adeguate, che sa esporre in modo corretto o, se formalmente incerto, comunque funzionale. Mentre un'esigua parte di studenti, mostra difficoltà di rielaborazione delle conoscenze nell'esposizione orale e scritta, pertanto necessita della guida del docente per dimostrare di conoscere quanto appreso.</p> <p>Nella produzione scritta, nonostante permangano delle difficoltà dovute ai due anni trascorsi in DDI, gli studenti mostrano un'adeguata capacità elaborativa.</p> <p>Alcuni studenti in questo periodo sono dovuti ricorrere alla DDI, in questa fase i discenti hanno evidenziato un impegno piuttosto costante, mostrando partecipazione, senso di responsabilità e collaborazione.</p>	

Disciplina	Storia
Ore di lezione settimanali	2
Libro di testo	De Vecchi, Giovannetti, LA NOSTRA AVVENTURA VOL. 2 e 3, Pearson
Docenti	Prof.ssa Silvia Raggi
Obiettivi disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> ● Prendere coscienza di alcune problematiche attuali che coinvolgono tutta la società, privilegiando la ricerca di un'etica in un'ottica di solidarietà. ● Conoscere i propri diritti e doveri. ● Orientarsi nello sviluppo storico cogliendo i nessi di causalità sia sul piano sincronico che diacronico. ● Intendere la storia come memoria del passato, lettura del presente e progetto per il futuro.
Conoscenze	Conoscere i fatti e le problematiche storiche che hanno caratterizzato la storia del XX secolo con particolare riferimento alla situazione italiana.
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere e distinguere i fatti dalle opinioni ● Stabilisce nessi e confronti tra eventi e periodi storici diversi facendo semplici interpretazioni ● Saper comprendere e distinguere i diversi aspetti di un evento storico (politici, economici, sociali) e le relazioni che intercorrono tra di essi ● Saper ricostruire i fatti in ordine cronologico. ● Saper analizzare cause e conseguenze di un determinato fatto storico.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Mette a confronto fenomeni storici diversi cogliendo analogie e differenze. ● Saper riconoscere i fatti e le opinioni.
Metodologie utilizzate	Lezione frontale. Guida alla lettura di documenti, lezione partecipata.
Strumenti	Libro di testo, mappe concettuali, video, presentazioni Google.
Spazi	Le lezioni sono state svolte in aula
Tipologia delle verifiche	Verifiche orali e trattazione sintetica
	I criteri sono definiti nella griglia di colloquio. Si è analizzato: conoscenza dei contenuti, proprietà di linguaggio, capacità nell'esposizione, capacità di fare collegamenti, capacità di analisi, sintesi e di valutazioni personali, partecipazione e impegno.
VERIFICHE	Verifiche orali: domande, interrogazioni tradizionali volte a misurare la conoscenza dei contenuti, la capacità di esporre i fatti e di collegarli ed inserirli nel contesto culturale dell'epoca.

<p>Contenuti disciplinari <u>UDA 1: La civiltà di massa tra la seconda rivoluzione industriale e imperialismo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● La seconda rivoluzione industriale <ul style="list-style-type: none"> - crisi economica ed emigrazione; - una nuova fase di sviluppo industriale; - il fordismo e la catena di montaggio ● L'imperialismo <ul style="list-style-type: none"> - la ripresa dell'espansione coloniale; - le conquiste coloniali in Africa; - l'imperialismo in Asia ● La società di massa e la Belle époque <ul style="list-style-type: none"> - gli anni della Belle époque –progresso e fiducia nel futuro; la nascita del tempo libero; - la diffusione dell'istruzione ed il ruolo dello stato; - il problema del suffragio, i diritti delle donne e i partiti di massa. <p><u>UDA 2: Conflitti e rivoluzioni del primo Novecento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gli scenari economici e politici dell'inizio del Novecento <ul style="list-style-type: none"> - Lo sviluppo industriale e la società di massa; - Le potenze europee tra Ottocento e Novecento; - L'età giolittiana in Italia; - Lo scenario dell'aerea balcanica. ● La Prima guerra mondiale <ul style="list-style-type: none"> - L'Europa verso la catastrofe; - Le cause di lungo periodo della guerra; - La guerra di trincea; - L'Italia dalla neutralità all'intervento; - La svolta del 1917 e la fine della guerra; - L'eredità della guerra; - I trattati di pace e la situazione politica nel dopoguerra. ● Dalla rivoluzione russa a Stalin <ul style="list-style-type: none"> - La Russia prima della guerra; - Dalla guerra alla rivoluzione; 	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica. ● Conoscere i principali fenomeni storici e le coordinate spazio-temporali che li determinano. ● Conoscere l'attualità riflettendo sulle trasformazioni avvenute nel tempo. ● Saper riconoscere i rapporti di causa-effetto relativi alle dinamiche storiche ● Saper esporre con chiarezza, correttezza e ordine logico, operando opportuni collegamenti e collocando i fatti secondo le coordinate spazio-temporali.
---	--

- I bolscevichi al potere e la guerra civile;
- L'URSS;
- La dittatura di Stalin e l'industrializzazione dell'URSS.

UDA 3: La crisi della civiltà europea

• Il fascismo

- Crisi del dopoguerra e “biennio rosso”;
- Il fascismo al potere;
- Le leggi fasciste e l'inizio della dittatura;
- Il regime totalitario;
- La politica economica ed estera.

• La crisi del 29 e il New Deal

- Sviluppo e benessere degli Stati Uniti negli anni Venti;
- La crisi economica del 1929;
- La risposta alla crisi: il New Deal.

• Il nazismo

- La Germania dalla sconfitta alla crisi
- Il nazismo al potere;
- Il totalitarismo nazista;
- La politica economica ed estera della Germania;
- L'Europa delle dittature e la guerra civile spagnola;
- L'imperialismo giapponese.

• Seconda guerra mondiale

- Le premesse della guerra;
- La guerra dall'Europa all'Oriente;
- La guerra si estende in tutto il mondo;
- L'Europa dominata da Hitler e la Shoah;
- La sconfitta del nazifascismo e la fine della guerra;
- 1943 l'Italia divisa;
- La Resistenza e la liberazione.

UNITÀ 4: il secondo dopoguerra

- Le eredità della guerra
- 2 giugno 1946: nasce la Repubblica italiana
- La Costituzione: la struttura della Costituzione italiana;
- I principi fondamentali della Costituzione, in particolar modo: la tutela del lavoro; il diritto e la tutela della salute; i diritti dell'ambiente ed il diritto all'ambiente.
- Gli ordinamenti dello Stato.

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE	
<p>Lo studio della storia ha avuto come obiettivi principali la conoscenza dei più importanti fenomeni storici di fine Ottocento e del Novecento. Sono stati analizzati i principali rapporti di causa ed effetto operando collegamenti tra gli aspetti economici e culturali di ogni epoca. Si è inoltre cercato di fare collegamenti con l'attualità individuando alcune tematiche che, seppur in modi e forme diverse, si ripropongono nel corso della storia. La classe ha dimostrato un discreto interesse per la maggior parte degli argomenti anche se lo studio non è stato molto approfondito. Alcuni studenti in questo periodo sono dovuti ricorrere alla DDI, in questa fase i discenti hanno evidenziato un impegno piuttosto costante, mostrando partecipazione, senso di responsabilità e collaborazione.</p>	

DISCIPLINA	Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione
ORE SETTIMANALI	7
LIBRO DI TESTO	Titolo: <i>Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione</i> Volume 2, Autore: Pilone S., Bassignana P., Furxhi G., Liverani M., Pivetta A., Piviotti C. Editore: <i>HOEPLI</i>
DOCENTI	Prof. Vincenzo Esposito – Prof. Emanuele Guerrini
OBIETTIVI DISCIPLINARI	<p>La disciplina “Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione” ha concorso a far conseguire agli alunni, al termine del percorso quinquennale, i seguenti obiettivi relativi al profilo educativo, culturale e professionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio; • individuare i problemi attinenti all’ ambito meccanico ed impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; • utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi • utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
CONOSCENZE	<p>L’alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Specifiche tecniche e funzionali dei componenti e dispositivi • Tecniche e procedure di assemblaggio ed installazione di circuiti oleodinamici e pneumatici • Tecniche e procedure di assemblaggio ed installazione di quadri elettrici destinati al comando di macchine e/o apparecchiature • Norme sulla sicurezza • Metodiche di ricerca e diagnostica guasti • Modalità di compilazione dei modelli di collaudo • Analisi di affidabilità, manutenibilità, disponibilità

	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di contabilità generale ed industriale • Linee guida del progetto di manutenzione • Contratto di manutenzione ed assistenza tecnica • Principi, tecniche e strumenti della telemanutenzione e teleassistenza
ABILITÀ	<p>L'alunno sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e designare i principali componenti di apparati ed impianti • Osservare le norme di sicurezza e tutela ambientale • Ricercare ed individuare guasti • Pianificare e controllare interventi di manutenzione • Gestire la logistica degli interventi. • Stimare costi del servizio di manutenzione. • Saper scegliere la strumentazione più idonea per un'attività manutentiva
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici ai fini della manutenzione. • Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire correttamente nel montaggio, nell'assemblaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite. • Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti. • Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste. • Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
METODI UTILIZZATI	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale. • Lezione interattiva. • Problem solving. • Esercitazioni scritto – grafiche individuali e/o di gruppo nella risoluzione di problemi e nella stesura di relazioni tecniche. • Apprendistato (esercitazioni di laboratorio). • Didattica a distanza su piattaforma Google G-Suite

<p>STRUMENTI E SPAZI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il libro di testo adottato dal docente; • il Manuale tecnico di meccanica, Editore: HOEPLI (libro di testo consigliato dal docente); • fotocopie di tabelle e tavole numeriche tratte da manuali e da cataloghi tecnici e fornite dal docente; • fotocopie di dispense fornite dal docente; • la lavagna tradizionale e la LIM; • sussidi informatici ed audiovisivi e contenuti digitali di settore; • laboratori tecnologici, officine e reparto macchine utensili dell'istituto e delle aziende sedi degli stage; • calcolatrice tascabile non programmabile. • piattaforma Google G-Suite (Gmail, Google drive, Google Classroom, Google Meet, ecc.)
<p>TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche scritte consistenti in risoluzione di problemi e/o nello svolgimento di temi di tipo analitico-grafico. • Verifiche orali consistenti in interrogazioni alla lavagna con domande sia a risposta aperta che a risposta chiusa • Verifiche pratiche consistenti in prove pratiche eseguite nei laboratori. • Moduli Google (Compito con Quiz) e successiva interrogazione a distanza sulle tematiche del compito.

PROGRAMMA SVOLTO

<ul style="list-style-type: none"> • Strutture di funzionamento di tornio e centri di lavoro CNC. Cenni sui trasduttori, Principali trasduttori di posizione, Richiami di matematica per il CNC. Zero macchina e zero pezzo per un tornio CNC. Richiami di Programmazione ISO per torni: Generalità, Funzioni preparatorie G, Funzioni ausiliarie M, Funzioni per i movimenti: G00,G01,G02,G03,G04, Compensazione raggio utensile, Funzioni G94, G95, G96, G97,Cicli fissi. Programmazione Heidhenain per centri di lavoro: architettura e principi fondamentali; Descrizione del profilo con coordinate cartesiane; Cicli per forature, tasche, isole e scanalature; Definizioni di sagome; Cicli SL; Convertitore DXF; Cicli per la conversione di coordinate; Funzioni nei modi operativi Macchina; Guida, consigli e suggerimenti. • Elementi di pneumatica ed elettropneumatica: generazione e distribuzione dell'aria compressa, classificazione di valvole e relativa simbologia, attuatori del moto e relative simbologie, tecnica dei circuiti pneumatici, Studio delle tecniche per l'eliminazione dei segnali bloccanti, Operatori logici nella tecnologia elettrica. Elementi di programmazione di PLC.

- Definizione di manutenzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, politiche di manutenzione, manutenzione correttiva o a guasto, manutenzione preventiva, scelta della politica di manutenzione, organizzazione della manutenzione in una azienda.
- Definizione di affidabilità, parametri di affidabilità, valori tipici di MTTF di componenti meccanici, elettrici ed elettronici, affidabilità di un sistema costituito da componenti in serie ed in parallelo, affidabilità di un sistema complesso, applicazione dei concetti di affidabilità ai circuiti di comando e controllo con funzioni di sicurezza. Considerazioni economiche su affidabilità e manutenzione.
- Analisi di manuali di uso e manutenzione di apparecchiature, utilizzo di materiale non testuale e redazione di piano e schede di manutenzione.
- Infortuni sul lavoro, rischio e pericolo, la valutazione dei rischi, la legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, DPI, segnaletica di sicurezza, rischio elettrico, norme per l'esecuzione in sicurezza dei lavori elettrici, tipo di lavoro elettrico, profili professionali del personale nei lavori elettrici, ruoli operativi nell'esecuzione di un lavoro elettrico, attrezzi e dispositivi di protezione per lavori elettrici, principali procedure di sicurezza da adottare nell'esecuzione di lavori elettrici e meccanici
- Impianti elettrici e termici da fonti di energia rinnovabile: principali componenti, layout d'impianto, documentazione tecnica a corredo, piani di manutenzione ordinaria e straordinaria
- Impianti elettrici industriali: Sezionatori, interruttori di manovra-sezionatori e interruttori automatici Fusibili per applicazioni industriali. Contattori. Relè termici. Interruttori di posizione meccanici. Interruttori di prossimità a fotocellula. Avviamento diretto di un motore asincrono trifase. Teleinversione di marcia per motori asincroni trifase. Telecommutazione tra motori elettrici. Avviamento dei motori asincroni trifase. Variazione della velocità di un motore asincrono trifase mediante la commutazione di polarità. Frenatura dei motori asincroni trifase.
- Principio di funzionamento della climatizzazione. Ventilazione degli edifici. Tipologie di impianti di condizionamento. Parametri caratteristici dell'aria atmosferica. Tecniche e sistemi di raffreddamento e deumidificazione. Tecniche e sistemi di riscaldamento ed umidificazione. Comfort ambientale. Sistemi a pompa di calore.

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE

La classe, costituita da 15 alunni (14 studenti ed 1 studentessa) si presenta eterogenea. Si segnala che uno studente non ha mai frequentato ed uno ha interrotto la normale frequenza a scuola al termine del 1° Quadrimestre. Nella classi sono presenti tre studenti lavoratori.

Data la situazione emergenziale degli ultimi 2 anni, la prima parte dell'attività didattica è stata finalizzata al consolidamento degli argomenti solo parzialmente affrontati in DAD nelle classi 3° e 4°. La classe, nella maggior parte dei suoi componenti, ha manifestato vivo interesse per le attività svolte mostrando buona attitudine soprattutto nell'applicazione laboratoriale dei nuclei fondanti della disciplina. Buoni sono stati i risultati degli studenti nelle numerose esperienze di PCTO svolte durante l'anno. Persistono, tuttavia, delle difficoltà nell'apprendimento degli argomenti più teorici della disciplina anche perché lo studio individuale pomeridiano, nella maggior parte degli studenti, è stato discontinuo.

Alla luce di quanto detto il rendimento complessivo della classe si può comunque ritenere più che sufficiente.

Disciplina	Religione Cattolica
Ore di lezione settimanali	1
Libro di testo	ITINERARI di IRC 2.0
Docenti	TORDI FRANCA
Obiettivi disciplinari	<p>Acquisire una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo e delle grandi linee di sviluppo storico.</p> <p>Approccio in modo adeguato e corretto alla Bibbia e ai documenti principali della tradizione cristiano-cattolica.</p> <p>Acquisire forme di linguaggio religioso e specificamente quello cattolico.</p> <p>Comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.</p> <p>Riconoscere il ruolo del cristianesimo nella crescita civile italiana ed europea.</p>
Conoscenze	<p>Lo studente:</p> <p>Prosegue il confronto critico sulle questioni di senso più rilevanti</p> <p>Arricchisce il proprio lessico religioso</p> <p>Approfondisce la concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio</p> <p>Interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa</p> <p>Conosce gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla bioetica, sulla questione ecologica.</p>
Capacità	<p>Lo studente:</p> <p>Si interroga sulla condizione umana</p> <p>Imposta criticamente la riflessione su Dio</p> <p>Giustifica e sostiene consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione agli insegnamenti di</p>

	<p>Gesù Cristo</p> <p>Discute dal punto di vista etico le potenzialità e i rischi delle nuove tecnologie</p> <p>Sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa</p> <p>Fonda le scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.</p>
Competenze	<p>Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.</p> <p>Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con le altre religioni e sistemi di significato.</p> <p>Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretando correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.</p>
Metodi utilizzati	<p>L'insegnante parte dal vissuto dei ragazzi con una riflessione sulla loro crescita personale, mettendo in evidenza l'importanza della loro relazionalità a partire dalla famiglia fino al confronto con la società nella dimensione religiosa.</p> <p>In questo modo l'insegnamento della Religione cattolica pone in essere un modello d'insegnamento in cui l'allievo rielabora autonomamente gli stimoli forniti dall'insegnante.</p> <p>Le tecniche da usare favoriscono il coinvolgimento di ogni alunno in lavori di gruppo o individuali.</p> <p>Si privilegiano brevi lezioni frontali o lettura ad alta voce, visualizzazione alla lavagna di mappe concettuali.</p>
Strumenti	<p>I mezzi e gli strumenti sono: letture, conversazioni, audiovisivi, fonti bibliche, documenti del Concilio Vaticano II e enciclica di Papa Francesco "Laudato si"</p>

Spazi	Aule dell'Istituto Aula LIM Laboratorio Informatica G suite (classroom)
Tipologia delle verifiche	Criteri di valutazione delle verifiche
Verifiche orali	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza dell'argomento ● Proprietà di linguaggio ● Capacità di organizzazione del discorso e sua efficacia
Interventi durante le lezioni	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza dell'argomento ● Proprietà di linguaggio ● Capacità di organizzare il discorso ed efficacia espressiva ● Capacità di sintesi
Verifiche scritte	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza dell'argomento ● Uso adeguato di terminologia specifica

Argomenti svolti durante l'anno scolastico	Obiettivi
<ul style="list-style-type: none"> - La libertà - I comandamenti e i giovani di oggi - La vita come dono - Gli idoli secondo la visione dei giovani - I pregiudizi - Intolleranza religiosa e problematiche attuali - La diversità come ricchezza e risorsa umana - Lo sfruttamento minorile - La lotta contro la mafia: Falcone, Borsellino e Don Puglisi - L'uomo custode dell'ambiente: enciclica "Laudato si" 	<p>Acquisire una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo e delle grandi linee di sviluppo storico.</p> <p>Approccio in modo adeguato e corretto alla Bibbia e ai documenti principali della tradizione cristiano-cattolica.</p> <p>Acquisire forme di linguaggio religioso e specificamente quello cattolico.</p> <p>Comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.</p> <p>Riconoscere il ruolo del cristianesimo nella crescita civile italiana ed europea.</p>

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE

Per quanto riguarda l'area educativa gli alunni hanno dimostrato un comportamento più responsabile nel rispetto di sé e degli altri, un maggior autocontrollo dell'impulsività e un maturarsi della propria identità.

Per quanto riguarda l'area didattica gli obiettivi, programmati nelle varie Unità di Apprendimento per questo anno scolastico, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli alunni della classe quinta in modo adeguato alle capacità e all'impegno, riuscendo a raggiungere, così, un profitto globalmente buono.

Disciplina	Matematica
Ore di lezione settimanali	3
Libro/i di testo	Titolo: <i>Nuova matematica a colori - Edizione GIALLA</i> volume 4; autori: Leonardo Sasso; editore: <i>Petrini</i>
Docente	Prof. Bioli Marcello
Obiettivi disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica. • Possedere gli strumenti matematici, necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate. • Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Equazioni razionali di secondo grado. • Il concetto di disequazione. • Disequazioni frazionarie. • Sistemi di disequazioni. • Disequazioni di secondo grado. • Geometria analitica: la retta e la circonferenza. • Proprietà delle potenze. • Funzioni esponenziali. • Equazioni esponenziali. • Funzioni goniometriche. • Risoluzione dei triangoli rettangoli • Teorema dei seni e di Carnaut. • Dominio e codominio di una funzione reale. • Intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani.
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostrare una proposizione a partire da altre. • Ricavare l'equazione di una circonferenza dato il centro e il raggio, determinare il centro e il raggio data la circonferenza. • Determinare la circonferenza che passa per tre punti e l'intersezione tra una circonferenza e una retta. • Rappresentare nel piano cartesiano la funzione esponenziale. • Risolvere equazioni esponenziali. • Rappresentare nel piano cartesiano le funzioni goniometriche e risolvere semplici equazioni goniometriche. • Calcolare l'area e il perimetro del triangolo con i teoremi dei triangoli rettangoli e dei seni.

Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. • Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. • Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati. • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. • Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
Metodi utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale. • Videolezione sincrona e asincrona. • Lezione interattiva. • Esercitazioni scritte e grafiche, individuali e di gruppo.
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo adottato dal collegio dei docenti. • Libri di testo degli anni precedenti. • Lavagna tradizionale.
Spazi	<ul style="list-style-type: none"> • Aule dell'istituto. • Piattaforma G-suite.
Tipologia delle verifiche	Criteri di valutazione delle verifiche
Interrogazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'argomento. • Proprietà di linguaggio. • Capacità di argomentare ed autonomia.
Interventi durante le lezioni	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'argomento. • Proprietà di linguaggio. • Capacità di argomentare ed autonomia. • Rispetto delle modalità di intervento condivise.

Argomenti svolti durante l'anno scolastico	Obiettivi
<p>Modulo 1: Recupero lacune principali</p> <p>Unità didattica 1: Strumenti algebrici principali</p> <p>Argomenti</p> <p>Generalità sulle equazioni di secondo grado. Risoluzione di equazioni di secondo grado incomplete e intere.</p> <p>Risoluzione delle equazioni di secondo grado fratte.</p> <p>Risoluzione di disequazioni di secondo grado.</p> <p>Risoluzione di un sistema di secondo grado.</p> <p>Unità didattica 2: La circonferenza e la retta nel piano cartesiano</p> <p>Argomenti</p> <p>Equazione canonica della retta.</p> <p>Retta passante per un punto parallela e perpendicolare ad una retta assegnata.</p> <p>Retta per due punti.</p> <p>Intersezione tra due rette.</p> <p>Definizione di circonferenza.</p> <p>Equazione canonica della circonferenza.</p> <p>Coordinate del centro e raggio.</p> <p>Circonferenze particolari.</p> <p>Circonferenza per tre punti.</p> <p>Posizione reciproca tra retta e circonferenza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Possedere gli strumenti matematici, basilari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate.

<p>Modulo 2: Complementi di algebra,</p> <p>Unità didattica 1: Richiami e complementi sulle disequazioni</p> <p>Argomenti:</p> <p>Introduzione alle disequazioni e disequazioni di primo grado.</p> <p>Disequazioni frazionarie di grado primo.</p> <p>Sistemi di disequazioni.</p> <p>Disequazioni di secondo grado.</p> <p>Unità didattica 2: Introduzione all'analisi</p> <p>Argomenti:</p> <p>L'insieme \mathbb{R}: richiami e complementi.</p> <p>Funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno.</p> <p>Funzioni reali di variabile reale: prime proprietà.</p> <p>Unità didattica 3: Funzione esponenziale</p> <p>Argomenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di funzione - Funzione esponenziale - Equazioni esponenziali <p>Unità didattica 4: Funzioni goniometriche</p> <p>Argomenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Funzioni goniometriche e grafici. - Risoluzione di semplici equazioni goniometriche - Risoluzione dei triangoli rettangoli. - Teorema dei seni e di Carnaut 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i primi strumenti dell'analisi per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
---	---

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE

Inizialmente la classe era costituita da 15 studenti (una studentessa e 14 studenti); durante il corso dell'anno due studenti hanno interrotto la frequenza. I tredici studenti rimasti provengono da un territorio piuttosto esteso e diversificato, con sfondi culturali e inclinazioni professionali diverse. Per la maggior parte costituisce un gruppo configurato stabilmente da molto tempo, gli inserimenti sembrano essersi introdotti nella classe in maniera efficace.

Il lock-down, degli anni precedenti, conseguente l'emergenza provocata dalla pandemia di COVID-19 ha turbato la relazione educativa interrompendo, di fatto, la didattica in presenza per in parte degli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021.

L'anno in corso non ha avuto tali problematiche e la classe ha risposto in modo positivo offrendo disponibilità e continuità.

Il livello di partenza è stato in medio; i primi mesi sono stati investiti nel recupero degli strumenti matematici basilari per l'azione tecnica.

Il programma è stato progettato per raggiungere competenze medie su tutti gli argomenti svolti.

Lo sforzo è stato rivolto in maniera prevalente ad ottenere il coinvolgimento di tutti gli alunni; gli argomenti sono stati trattati con un livello di approfondimento medio. Lo studio individuale è stato in parte carente, ma complessivamente il livello di apprendimento è medio.

Nel complesso il rendimento generale della classe può ritenersi buono.

Disciplina	Laboratori Tecnologici Ed Esercitazioni
Ore di lezione settimanali	3
Libro/i di testo	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI VOL.4 – EDITORE HOEPLI
Docenti	Prof. Emanuele Guerrini
Obiettivi disciplinari	<p>Il docente di “Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: utilizzare, attraverso la conoscenza e l’applicazione della normativa di sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche; utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione; individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite; utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti; garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d’arte, collaborando alla fase di collaudo e di installazione; gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.</p> <p>Alcuni studenti hanno acquisito le conoscenze di base e le competenze necessarie per operare correttamente in tali ambiti, altri evidenziano qualche difficoltà.</p>
Conoscenze	<p>Metodi di ricerca dei guasti e procedure per l’analisi.</p> <p>Procedure operative di smontaggio, sostituzione e rimontaggio di apparecchiature e impianti.</p> <p>Caratteristiche degli elementi di un Impianto Civile.</p> <p>Caratteristiche tecnologiche e funzionali degli elementi di un Impianto Elettrico Industriale.</p> <p>Elementi della documentazione tecnica.</p>

Capacità	<p>Analizzare, individuare e risolvere problematiche legati ai guasti.</p> <p>Raccogliere, trattare e rappresentare dati di misurazioni.</p> <p>Misurare grandezze elettriche.</p> <p>Applicare i giusti componenti per la realizzazione di Impianti Civili.</p> <p>Progettare circuito di comando di motori trifase ed automazioni per Impianti Elettrici Industriali.</p>
Competenze	<p>Utilizzare le varie soluzioni per la ricerca dei guasti.</p> <p>Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.</p> <p>Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali si cura la manutenzione.</p> <p>Individuare i componenti che costituiscono un Impianto Civile.</p> <p>Individuare i componenti che costituiscono un Impianto Industriale</p>
Metodi utilizzati	<p>Brevi lezioni frontali, procedure che si avvalgono dell'integrazione di altre tecniche, le quali non prediligono solo obiettivi formativi di carattere trasmissivo di conoscenze, ma anche destinati allo sviluppo di abilità e competenze di carattere operativo e sperimentale.</p> <p>Lezioni che sostengano la motivazione e la partecipazione attiva dei ragazzi, orientate verso la ricerca e la scoperta, operando in modo tale da favorire la partecipazione e l'ascolto.</p> <p>Formulazione di domande stimolo per cercare di far emergere i concetti sistematici tipici della disciplina.</p> <p>Dimostrazione di tecniche di montaggio circuitale negli impianti civili e industriali, per acquisire le capacità critiche e di rielaborazione.</p>
Strumenti	<p>Utilizzo del computer e di internet per approfondimenti ed attinenze alla realtà.</p> <p>Utilizzo del libro di testo.</p> <p>Utilizzo di software Multisim e Tinkercad per l'analisi e la simulazione di circuiti elettrici ed elettronici.</p>
Spazi	Aula e Laboratori

<p>Tipologia delle verifiche</p>	<p>L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi fissati avviene attraverso la valutazione di attività laboratoriali effettuate nei reparti di Informatica e di Elettrotecnica-Elettronica.</p> <p>In conformità alla struttura laboratoriale della disciplina, le esercitazioni svolte e gli elaborati o stampe risultanti hanno valore di verifica per la valutazione delle competenze acquisite.</p> <p>Prove Semistrutturate</p>
<p>Interrogazioni</p>	<p>Interrogazioni con domande individuali ed espressione di una valutazione.</p>
<p>Interventi durante le lezioni</p>	<p>Gli interventi vengono stimolati attraverso domande-dialogo, si svolgono con introduzione all'argomento, coinvolgendo più alunni possibile al fine di attivare processi di apprendimento.</p>

Argomenti svolti durante l'anno scolastico	Obiettivi
<p>MODULO O: Valutazione, ricerca e prevenzione guasti</p> <p>Struttura:</p> <p>Unità Didattica O1: Analisi, ricerca e prevenzione guasti;</p> <p>Unità Didattica O2: Affidabilità e tasso di guasto di componenti e sistemi;</p> <p>MODULO P: Tecniche di rilevazione dei guasti</p> <p>Struttura:</p> <p>Unità Didattica P1: Tecniche di rilevazione dei dati;</p> <p>MODULO Q: Impianti Elettrici Civili</p> <p>Struttura:</p> <p>Unità Didattica Q1: Componenti degli Impianti Elettrici Civili;</p> <p>Unità Didattica Q2: Schemario di impianti civili del settore domestico;</p> <p>MODULO R: Impianti Elettrici Industriali</p> <p>Struttura:</p> <p>Unità Didattica R1: Appareti per Impianti Elettrici Industriali;</p> <p>Unità Didattica R2: Schemi Elettrici negli Impianti Industriali;</p>	<p>Realizzare diagrammi causa-effetto</p> <p>Compilare tabelle FMEA</p> <p>Realizzare albero dei guasti</p> <p>Riconoscere i vari tipi di dati</p> <p>Predisporre un Foglio per la raccolta dati</p> <p>Tracciare diagrammi rappresentativi</p> <p>Descrivere il funzionamento di circuiti con componenti di comando</p> <p>Progettare, disegnare, assemblare circuiti con elementi di comando</p> <p>Selezionare gli apparecchi ausiliari in base a funzionalità e caratteristiche tecniche</p> <p>Progettare e disegnare schemi Funzionali e di Potenza per il controllo di motori.</p>

<p>MODULO S: Schede Elettroniche e Programmazione:</p> <p>Unità Didattica S1: Schede Elettroniche Microcontrollori</p> <p>Unità Didattica S2: Logica Cablata e Logica Programmata</p> <p>MODULO T: Simulatori di Processi Automatici e ambienti lavorativi:</p> <p>Unità Didattica T1: Simulazione Processi Automatici e ambienti lavorativi</p> <p>MODULO U: Documentazione Tecnica</p> <p>Unità Didattica U2: Contratti di Manutenzione</p>	<p>Conoscere l'interfacciamento analogico-digitale</p> <p>Funzionalità dei convertitori analogico-digitali e digitali-analogici</p> <p>Modalità operative dei programmi di simulazione</p> <p>I Contratti di Lavoro</p>
<p>OSSERVAZIONI DEL DOCENTE</p> <p>Per quanto riguarda l'andamento didattico una parte degli alunni ha acquisito un metodo di studio adeguato, soprattutto nella parte pratica. Emergono tre livelli di preparazione costituiti da una fascia medio alta a cui appartengono circa un terzo degli alunni, una fascia intermedia formata da circa un terzo dei rimanenti e una terza fascia più debole formata da alunni che presentano notevoli fragilità sia dal punto di vista dell'apprendimento che dal punto di vista personale. La classe ha partecipato con interesse ed impegno alle attività extra-curricolari proposte dalla scuola quali il viaggio studio a Malaga, le proposte per le attività di alternanza scuola-lavoro, e le varie uscite didattiche effettuate.</p>	

Disciplina	Inglese
Ore di lezione settimanali	3 ore
Libro di testo	“Mechanics: Skills and Competences English for Technology”, Autori: B.Franchi – H. Creek Ed: Minerva Scuola
Docente	Prof.ssa: Maria Grazia Feliziani
Obiettivi disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> ● Potenziamento delle strutture linguistiche acquisite negli anni precedenti. ● Comprensione di testi inerenti in campo professionale. ● Sapere sostenere conversazioni funzionalmente adeguate al contesto e alla situazione anche su argomenti di carattere specifico all’indirizzo di studi.
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza di elementi, espressioni, strutture sintattiche e lessicali specifici della meccanica e delle tecnologie relative ad essa. ● Norme sulla Sicurezza ● Descrivere l’Elettricità ● Descrivere i Torni e le loro principali parti. ● Descrivere come i Torni lavorano ● Descrivere CNC ● Descrivere CAD/CAM e il loro uso nell’Industria ● Descrivere i differenti tipi di Energia ● Classificare le differenti Fonti di Energia: Energia Rinnovabili e Non-Rinnovabili ● Descrivere la Bio-Massa ● Descrivere lo Sviluppo delle 4 Rivoluzioni Industriali ● Cenni sullo sviluppo dell’Industria 4.0
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> ● Sapere sostenere conversazioni funzionalmente adeguate al contesto e alla situazione anche su argomenti di carattere specifico all’indirizzo di studio. ● Saper comprendere testi orali, cogliendo le varie dimensioni di un messaggio: informazione linguistica, contenuto situazionale, intenzione e atteggiamento di chi parla. ● Produrre semplici testi scritti di carattere generale e tecnico con sufficiente coerenza e chiarezza, anche con qualche errore, purché comprensibili.

Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper cogliere relazioni con le altre discipline. ● Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti specifici e tecnologie specifiche ● Individuare i componenti che costituiscono il tornio ● Individuare le principali fonti di Energia e il loro corretto uso
Metodi utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> ● Funzionale-comunicativo ● Riflessione sui testi ● Collegamenti interdisciplinari, in particolare con altre discipline d'indirizzo ● Brainstorming
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Libro di testo/libro digitale ● Lavagna ● Schemi riassuntivi ● Dizionario ● Computer ● Lim
Spazi	<ul style="list-style-type: none"> ● Aula scolastica ● Aula virtuale
Tipologia delle verifiche	Criteri di valutazione delle verifiche
<ul style="list-style-type: none"> ● Interrogazioni. ● Verifiche scritte: ● Comprensione e trattazione sintetica del testo. ● Proprietà di linguaggio settoriale 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza degli argomenti, ● Uso adeguato di funzioni e lessico, ● Fluidità espositiva, ● Uso del registro linguistico, ● Analisi e Sintesi ● Rielaborazione personale ● Partecipazione ● Impegno ● Progressi rispetto al livello di partenza

Argomenti svolti durante l'anno scolastico	Obiettivi
<p>Gli argomenti trattati sono stati selezionati in base a obiettivi pluridisciplinari specifici della materia presenti nelle unità scelte dal libro di testo in adozione.</p> <p>Libro di testo: “Mechanics: Skills and Competences English for Technology” Autori: B. Franchi -H.Creek Ed.Minerva Scuola.</p> <p>Section 1 (First steps into the world of engineering)</p> <p>What is Engineering? pag. 22</p> <p>The Language of Engineering pag.24</p> <p>Section 2 (Safety at work)</p> <p>Unit 4-Working safely</p> <p>Behaviour in the work environment pag.65</p> <p>Unit 5-Electricity</p> <p>What is Electricity? Pag.73</p> <p>Section 3 (Metalworking and Machine Tools)</p> <p>Unit 8-Machine tools</p> <p>What are Machine Tools? pag. 106</p> <p>Types of Machine Tools pag.107</p> <p>Traditional and CNC lathes pag.108-109</p> <p>CAD/CAM pag.112</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisizione di un linguaggio settoriale e comprensione di messaggi per la ricerca e produzione di informazione ● Arricchimento del patrimonio lessicale sia tecnico che generale ● Conoscenza di specifici aspetti tecnici/settoriali nel campo dell'ingegneria meccanica ● Approfondimento del linguaggio settoriale con potenziamento delle abilità produttive ● Conoscenza di specifici aspetti delle nuove tecnologie. ● Potenziamento e consolidamento di aspetti storico-economici. ● Sviluppare la consapevolezza di un sapere unico, le competenze culturali trasversali, soprattutto nel settore della meccanica e dell'energia, indispensabili per operare nel settore.

<p>Section 5 (Energy, Engines and Mechanical Engineering Systems)</p> <p>Unit 13- Energy and environment</p> <p>Sources of energy pag. 179</p> <p>Non-renewable Energy : Fossil Fuels pag. 180-181</p> <p>Solar Energy pag. 184</p> <p>Bioenergy: Biomass and Biofuels pag. 189</p> <p>UK History</p> <p>Towards Digitalization</p> <p>The Industrial Revolution- The First Industrial Revolution (1760-1830)</p> <p>The Second Industrial Revolution, pag.260-261</p> <p>The Third Industrial Revolution, pag.265</p> <p>The Fourth Industrial Revolution. pag. 154-155</p> <p>Industry 4.0 pag.267</p>	
<p>OSSERVAZIONI DELLA DOCENTE</p> <p>La classe VB, composta da 14 alunni di cui uno ritirato alla fine del primo quadrimestre e 4 alunni DSA L.170/10 con PDP, ha evidenziato e sviluppato interesse ed impegno nella disciplina. Lo svolgimento delle attività didattiche del corrente anno scolastico si è svolto in presenza anche se, a causa Covid-19, alcuni studenti sono dovuti rimanere in isolamento domiciliare seguendo le lezioni in D.D.I. Di conseguenza, per indicazione del Collegio Docenti, si è rimodulata la metodologia di insegnamento utilizzando, per la realizzazione della DDI, i seguenti mezzi e strumenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Computer 2) Libro digitale/Interattivo 3) Registro elettronico –Axios -Tracciato dell’operato del docente 4) Strumenti Drive- per il caricamento di materiali multimediali 5) Applicazione Meet di G. Suite for education (modalità sincrona) 6) Applicazione Classroom di G.Suite for education (modalità asincrona) 7) App per chat di gruppo (Whatsapp) (Canale informativo per videoconferenze- modalità asincrona) 	

8) E-mail istituzionale per comunicazioni tra docenti ed alunni

9) Griglia di valutazione

Nel complesso la partecipazione degli studenti alle lezioni è stata quasi sempre assidua ed il comportamento corretto. L'impegno e l'attenzione sono risultati costanti, l'interesse nei confronti della disciplina differenziato. Pertanto, alla fine dell'anno scolastico, i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi didattici fissati nella programmazione iniziale, in termini di conoscenze, competenze e capacità, si sono rivelati non del tutto omogenei negli alunni. Solo uno studente si è distinto per l'interesse per la materia che gli ha permesso di raggiungere un risultato brillante. Altri, pur avendo buone competenze linguistiche e buone capacità di comprensione, hanno conseguito risultati più che discreti. Alcuni, se guidati, sono in grado di esporre gli argomenti studiati con una più che sufficiente correttezza fonologica e sintattica e di rielaborare le conoscenze acquisite procedendo a semplici collegamenti interdisciplinari. Un ultimo esiguo numero di studenti, per incostanza nell'impegno e/o per non aver acquisito un metodo di lavoro e di studio adeguato, ha raggiunto una preparazione quasi sufficiente. Per le assenze della sottoscritta, dovute a motivi di salute, si è ritenuto opportuno ridurre di qualche lettura il programma iniziale.

Disciplina	Tecnologie Elettrico-Elettroniche E Applicazioni
Ore di lezione settimanali	3
Libro/i di testo	TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI – EDITORE CALDERINI - VOLUME 3
Docenti	Prof. Massucci Amedeo; Prof. Guerrini Emanuele (ITP)
Obiettivi disciplinari	<p>Il docente di “Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio; - individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell’etica e della deontologia professionale; - utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento; - riconoscere ed applicare i principi dell’organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti. <p>I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e nel quinto anno.</p>
Conoscenze	<p>Circuiti elettronici digitali di tipo combinatorio e sequenziale Ciclo di vita di un apparato/impianto elettromeccanico, elettronico. Tipologia di guasti e modalità di segnalazioni, ricerca e diagnosi. Sensori e trasduttori di variabili di processo. Segnali analogici e digitali. Analisi dei segnali. Tecniche di rilevazione e analisi dei dati di funzionamento. Normative tecniche di riferimento. Circuiti amplificatori Circuiti di condizionamento dei segnali elettrici Sistemi di acquisizione e distribuzione dati Cenni sull’utilizzo del PLC o sistemi con caratteristiche simili in ambito industriale Norme di settore relative alla sicurezza sul luogo di lavoro. Lessico di settore, anche in lingua inglese.</p>

<p>Capacità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - analizzare un circuito elettrico a partire dallo schema - misurare le grandezze elettriche nei vari punti di un circuito - dimensionare i componenti di un circuito elettrico - scegliere una soluzione circuitale adeguata per apparati elettrici non complessi - interpretare correttamente la documentazione tecnica inerente componenti elettronici - intervenire in sicurezza su apparati elettrici
<p>Competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche; - utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione; - individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite; - utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti, - gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste; - analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
<p>Metodi utilizzati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali interattive con prevalente carattere problematizzante, orientate verso la ricerca e la scoperta, operando in modo tale da favorire la concettualizzazione. - costruzione di schemi circuitali per analizzare tipiche applicazioni dei settori elettrotecnico ed elettronico. - formulazione di domande stimolo per cercare di far emergere i concetti sistematici tipici della disciplina. -svolgimento di esercizi e problemi, per acquisire le capacità critiche e di rielaborazione; - ricerca individuale di argomenti che potranno essere oggetto di discussione in sede d'esame nell'ambito dei percorsi didattici individuati dal Consiglio di Classe.

Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo del computer e di internet per conoscere le ultime novità tecnologiche e per capire l'importanza delle tecnologie dell'istruzione in campo didattico-educativo, - strumenti di laboratorio - simulatori di circuiti elettronici - strumenti della piattaforma GSuite per la didattica a distanza
Spazi	<ul style="list-style-type: none"> - aula scolastica - laboratori scolastici
Tipologia delle verifiche	Criteri di valutazione delle verifiche
Interrogazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'argomento • Proprietà di linguaggio • Capacità di organizzazione del discorso e sua efficacia
Interventi durante le lezioni	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'argomento • Proprietà di linguaggio • Capacità di organizzare il discorso ed efficacia espressiva • Capacità di sintesi
Verifiche scritte	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'argomento • Organicità procedimento eseguito • Risultati ottenuti • Uso adeguato di terminologia tecnica
Verifiche di laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> • Condotta dell'esercitazione • Esattezza delle operazioni o argomentazioni • Linguaggio di lavoro ed uso di unità di misura • Correttezza di esecuzione
Valutazione formativa (durante il periodo della didattica a distanza)	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle attività • Puntualità nelle consegne affidate • Cura e personalizzazione dei materiali consegnati • Rispetto delle modalità di DAD (puntualità e regolamento) • Capacità di relazione a distanza
Moduli Google quiz (durante il periodo della didattica a distanza)	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza delle risposte (nelle domande a risposta chiusa) • Livello di conoscenza degli argomenti (nelle domande a risposta aperta)
Verifiche diverse assegnate nella piattaforma Classroom (durante il periodo della didattica a distanza)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'argomento • Organicità procedimento eseguito • Risultati ottenuti • Uso adeguato di terminologia tecnica

Argomenti svolti durante l'anno scolastico	Obiettivi
<p>Richiami sui concetti dell'algebra Booleana e sulle porte logiche NOT, AND, OR, NOR, NAND, tabelle di verità, esempi applicativi.</p> <p>Richiami sui circuiti combinatori, variabili di ingresso, variabili di uscita, tecniche per l'analisi e la sintesi di circuiti combinatori, esempi applicativi.</p> <p>Concetto di circuito sequenziale, variabili di ingresso, variabili di uscita, variabili di stato, tecniche per l'analisi e la sintesi di circuiti sequenziali, latch, flip-flop, contatori, registri, esempi applicativi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire la conoscenza dei fondamentali dispositivi elettronici alla base dei componenti che realizzano circuiti integrati ● Conoscere i sistemi di numerazione e codifica in base binaria ● Essere in grado di analizzare e realizzare un circuito combinatorio con particolare attenzione alla sua minimizzazione ● Acquisire capacità di realizzare lo studio e la realizzazione di circuiti sequenziali
<p>Concetto di amplificatore, guadagno di tensione, guadagno di corrente, amplificatore operazionale ideale e reale, parametri dell'amplificatore operazionale, funzionamento ad anello aperto, funzionamento ad anello chiuso con retroazione negativa, amplificatore invertente, sommatore invertente, amplificatore non invertente, inseguitore di tensione, amplificatore differenziale, caratteristiche degli amplificatori operazionali reali, comparatori, trigger di Schmitt, esercizi applicativi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il concetto di amplificatore ● Conoscere i concetti di guadagno di tensione e di corrente dell'amplificatore ● Conoscere l'amplificatore operazionale ideale e reale ● Conoscere i parametri caratteristici dell'amplificatore operazionale ● Conoscere le configurazioni fondamentali in funzionamento lineare ● Conoscere le configurazioni fondamentali in funzionamento non lineare ● Saper effettuare l'analisi e la sintesi di circuiti con l'amplificatore operazionale ● Saper dimensionare opportunamente un circuito con amplificatore operazionale
<p>Concetto di processo produttivo, parametri e variabili di processo, acquisizione di informazioni dal processo ai fini del controllo della sua evoluzione temporale, sensori e trasduttori utilizzati in ambito industriale: Termoresistenze, Termocoppie, Trasduttore LM35, Trasduttore AD590, Trasduttori di posizione lineare e angolare di tipo potenziometrico, Encoder incrementale, Encoder Assoluto, problematica del condizionamento dei segnali forniti dai trasduttori, esempi di circuiti di condizionamento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il significato di parametro e variabile di processo ● Fornire una panoramica dei principali tipi di sensori e trasduttori utilizzati nell'ambito dell'automazione industriale, ● Conoscere le diverse modalità di funzionamento di sensori e trasduttori ● Essere in grado di individuare il componente adatto per una applicazione specifica

<p>Conversione A/D dei segnali elettrici, campionamento, quantizzazione, codifica, circuito sample and hold, esempi di convertitori A/D, conversione D/A dei segnali elettrici. Sistemi di acquisizione dati a singolo canale e multicanale, memorizzazione e rappresentazione delle informazioni acquisite, esempi applicativi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le problematiche inerenti la conversione di un segnale dalla forma analogica a quella digitale e viceversa. ● Conoscere la struttura di un sistema di acquisizione dati ● Saper analizzare i dati acquisiti al fine del controllo delle funzionalità di un apparato ● Saper rappresentare i dati mediante tabelle e grafici
--	--

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE

L'impegno degli alunni nei confronti delle attività didattiche proposte, è stato soddisfacente per buona parte della classe, tuttavia alcuni studenti hanno partecipato in modo discontinuo alle attività proposte. La mancanza di adeguata rielaborazione a casa dei concetti esposti dal docente, e la conseguente necessità di soffermarsi a lungo sulle medesime problematiche, ha limitato la quantità degli argomenti analizzati, rispetto alla programmazione iniziale.

Il comportamento degli studenti è stato corretto sia per quanto riguarda il rapporto tra coetanei, sia nei confronti di tutto il personale scolastico.

Gli studenti hanno inoltre analizzato con il docente argomenti legati all'educazione civica attraverso attività svolte durante il secondo quadrimestre. La tematica è quella valorizzazione dei prodotti tipici del territorio con particolare riferimento ai settori della viticoltura ed olivicoltura.

Disciplina	Alternativa Alla Religione Cattolica
Ore di lezione settimanali	1
Libro di testo	Si è fatto uso di materiali multimediali e fotocopie fornite dal docente.
Docenti	Sara Oriani Bazzanella
Obiettivi disciplinari	<p>-Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <p>-Conoscere e mettere in atto comportamenti idonei per il rispetto dell'ambiente naturale in vista di un modello di sviluppo sostenibile.</p> <p>- Individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le principali problematiche che affliggono l'ambiente inteso sia globalmente, sia a livello locale ed elaborare ipotesi di intervento</p> <p>- Riconoscere e riflettere sull'impatto ambientale delle proprie azioni</p> <p>- Distinguere tra comportamenti corretti e scorretti dal punto di vista della sostenibilità ambientale</p> <p>- Individuare un collegamento tra locale e globale nei comportamenti individuali: il contributo di ognuno alla soluzione dei problemi di tutti</p> <p>- Riconoscere gli interventi messi in atto da istituzioni pubbliche e non in materia di ambiente</p> <p>- Essere a conoscenza delle diverse soluzioni adottate a livello globale e nazionale per quanto concerne la tutela ambientale</p>
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Strategie, tecniche e linguaggi della comunicazione, nei media. ● Analisi scientifica delle problematiche ambientali mondiali e locali ● I mutamenti climatici e i suoi effetti sull'ambiente ● L'inquinamento e gli altri sconvolgimenti climatico-ambientali (desertificazione, deforestazione, effetto serra, buco nell'ozono) ● La sostenibilità ambientale (risparmio energetico, raccolta differenziata, fonti rinnovabili)

	<ul style="list-style-type: none"> ● Il ruolo delle istituzioni nella difesa e nella tutela dell'ambiente
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> ● Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. ● Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria ● Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare un pensiero critico attraverso un sapere vivo e contestualizzato in relazione alla tematica ambientale ● Mobilitarsi in prima persona per la diffusione delle corrette informazioni ed azioni sostenibili per l'ambiente
Metodi utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> ● Visione video/documentari ● Lettura e analisi di brani scelti dal docente ● Discussione in classe ● Ricerca individuale
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Internet ● Documentari e film ● Articoli on-line ● Fotocopie cartacee ● LIM ● PC
Spazi	<p>Aule dell'Istituto</p> <p>Aula LIM</p> <p>Laboratorio Informatica</p> <p>G suite (classroom)</p>
Tipologia delle verifiche	Criteri di valutazione delle verifiche
Verifiche orali	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza dell'argomento ● Proprietà di linguaggio ● Capacità di organizzazione del discorso e sua efficacia
Interventi durante le lezioni	<p>Se pertinenti e significativi sono stati oggetto di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza dell'argomento ● Proprietà di linguaggio ● Capacità di organizzare il discorso ed efficacia espressiva ● Capacità di sintesi
Verifiche scritte	<ul style="list-style-type: none"> ● attività di comprensione del testo, con discussione orale ● Conoscenza dell'argomento

Argomenti svolti durante l'anno scolastico	Obiettivi
<p>AMBIENTE Gli animali. Animali a rischio, l'uso degli animali nello spettacolo, i circhi, gli zoo, i combattimenti clandestini, la caccia. La biodiversità. Le leggi che tutelano gli animali. Le aree protette.</p> <p>L'ambiente. L'inquinamento ambientale, le energie rinnovabili, l'inquinamento acustico ed elettromagnetico. L'emergenza rifiuti</p> <p>CONSUMISMO E AMBIENTE I problemi del consumismo. La pubblicità, l'obsolescenza programmata, la fast fashion.</p> <p>La sostenibilità: scelte di vita sostenibili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le principali problematiche che affliggono l'ambiente inteso sia globalmente, sia a livello locale ed elaborare ipotesi di intervento - Riconoscere e riflettere sull'impatto ambientale delle proprie azioni - Distinguere tra comportamenti corretti e scorretti dal punto di vista della sostenibilità ambientale - Sviluppare un pensiero critico attraverso un sapere vivo e contestualizzato in relazione alla tematica ambientale - Mobilitarsi in prima persona per la diffusione delle corrette informazioni ed azioni sostenibili per l'ambiente
<p>OSSERVAZIONI DEL DOCENTE</p> <p>Il gruppo, composto da 3 studenti, è collaborativo, interessato ed educato. Complessivamente gli alunni mostrano di formare un gruppo omogeneo per senso di responsabilità e conoscenze di base. I ragazzi durante le lezioni osservano, comprendono e ascoltano, molte volte utilizzano linguaggi specifici e più volte si mostrano ben disposti ad una discussione di gruppo con l'insegnante. Gli studenti infine si mostrano sensibili alle problematiche di sostenibilità ambientale affrontate e si avviano a formulare giudizi autonomi sui temi affrontati, con esempi riguardanti anche le loro esperienze e il loro vissuto personale. .</p> <p>Da un punto di vista didattico gli obiettivi, programmati nelle varie Unità di Apprendimento per l'anno 2021-22 sono stati raggiunti in modo adeguato.</p>	

Disciplina	Scienze Motorie E Sportive
Ore di lezione settimanali	2
Libro di testo	Nuovo Praticamente Sport - Del Nista, Parker, Tasselli
Docente	Prof.ssa Maria Cristina Bitocchi
Obiettivi disciplinari	<p>Acquisire maggiore padronanza di sé e piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifica.</p> <p>Acquisizione di autonomia nei percorsi di studio e nella formulazione di ipotesi all'interno di un determinato quadro teorico.</p> <p>Acquisire atteggiamenti corretti in difesa della salute, della prevenzione di infortuni al fine di creare una coscienza (consapevolezza) etica sullo sport e sulla società moderna.</p> <p>Promozione di rapporti interpersonali che sappiano potenziare lo sviluppo del singolo mediante il contributo del gruppo-classe.</p> <p>Saper osservare ed interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socio-culturale.</p> <p>Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute, intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisico-sportiva.</p> <p>Mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelandolo.</p>
Conoscenze	<p>Il corpo e la sua funzionalità: sistema scheletrico e sistema muscolare.</p> <p>Muscoli e movimento.</p> <p>Allenamento sportivo: definizione e concetto di carico allenante.</p> <p>Salute e benessere: salute dinamica ed educazione alla salute.</p> <p>Il movimento come prevenzione.</p> <p>Attività in ambiente naturale.</p> <p>Il doping.</p> <p>Capacità tecniche e tattiche sottese agli sport praticati/sport più diffusi.</p> <p>Fondamentali individuali e di squadra e posizioni tecnico-tattiche.</p> <p>Atteggiamenti corretti in difesa della salute e della prevenzione di infortuni.</p>
Capacità	<p>Eeguire esercizi e sequenze motorie a corpo libero e con piccoli e grandi attrezzi.</p> <p>Utilizzare esercizi con carico adeguato per allenare una capacità condizionale specifica.</p> <p>Controllare la respirazione ed il dispendio energetico durante lo sforzo, adeguandoli alla richiesta della prestazione.</p> <p>Osservare criticamente i fenomeni connessi al mondo sportivo.</p> <p>Assumere ruoli all'interno di un gruppo.</p> <p>Assumere comportamenti equilibrati nei confronti dell'organizzazione del proprio tempo libero.</p> <p>Praticare in forma globale varie attività all'aria aperta.</p>

Competenze	<p>Saper riconoscere le proprie preferenze motorie in base ai propri punti di forza e di debolezza, in un'attività fisico-sportiva.</p> <p>Essere in grado di progettare, fissare obiettivi e realizzare il miglioramento del proprio livello di fitness in base ai risultati di test di valutazione.</p> <p>Saper individuare posizione ed azione dei muscoli scheletrici principali per lo svolgimento di un allenamento corretto.</p> <p>Riconoscere ed essere in grado di illustrare l'aspetto sociale ed educativo dello sport.</p> <p>Saper adattare la tecnica dei fondamentali nelle diverse situazioni di pratica sportiva.</p> <p>Praticare e saper applicare i fondamentali individuali e di squadra e posizioni tecnico-tattiche in almeno un gioco di squadra e in una disciplina individuale.</p> <p>Saper definire sulla base delle proprie convinzioni il significato di salute.</p> <p>Saper elaborare e attuare risposte motorie adeguate in situazioni complesse, assumendo i diversi ruoli dell'attività sportiva.</p> <p>Saper collaborare nel contesto squadra e/o piccolo gruppo.</p>
Metodi utilizzati	<p>Lezione frontale</p> <p>Cooperative Learning</p> <p>Lezione pratica</p> <p>Lavoro di gruppo e individuale in palestra - metodo analitico e analitico globale.</p> <p>Flipped-Classroom</p> <p>Brain Storming</p> <p>Conversazione, discussione e confronto</p> <p>Lezione guidata</p>
Strumenti	<p>Materiali multimediali in DDI (audio, video, ebook)</p> <p>Piccoli e grandi attrezzi nel rispetto della normativa anti-Covid</p>
Spazi	<p>Palestra scolastica</p>
Tipologia delle verifiche	<p>Osservazioni in itinere</p> <p>Prove strutturate e semi strutturate</p> <p>Prove pratiche</p> <p>Si terrà conto, oltre che delle misurazioni, dell'interesse per la disciplina, della correttezza nel lavoro di squadra, del rispetto delle regole, dell'assiduità nella frequenza, della partecipazione e della determinazione a superare eventuali ostacoli per poter giungere ad un obiettivo.</p>

Interventi durante le lezioni	Criteri di valutazione: conoscenza dell'argomento proprietà di linguaggio capacità di organizzare il discorso ed efficacia espressiva capacità di sintesi.
--------------------------------------	--

Argomenti svolti durante l'anno scolastico	Obiettivi
<p>Pratica</p> <ul style="list-style-type: none"> – Attività a carico naturale a circuito. – Utilizzo di piccoli e grandi attrezzi codificati. – Attività individuali, di gruppo e di squadra. – Giochi sportivi di squadra: tecnica dei fondamentali in forma individuale (calcetto, pallavolo) – Esercizi di tecnica della corsa, di coordinazione dinamica globale e segmentaria a corpo libero – Esercizi di equilibrio statico e dinamico – Esercizi di potenziamento e tonificazione generale, di mobilitazione articolare e di allungamento muscolare <p>Teoria</p> <ul style="list-style-type: none"> – Doping: cos'è il doping, sostanze e metodi proibiti, storia ed origini del doping. – Conoscenza teorica di posizioni e movimenti fondamentali del corpo. – Apparato locomotore: funzione ed organizzazione dei sistemi muscolare e scheletrico. – Allenamento sportivo: definizione e principi. – Salute dinamica ed educazione alla salute. – Olimpiadi e Paralimpiadi: storia e fatti significativi. – Educazione civica: La postura e principi di salute 	<p>Sviluppare un'attività motoria complessa adeguata ad una completa maturazione personale.</p> <p>Acquisire del valore della corporeità, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e di relazione, in funzione della formazione della personalità.</p> <p>Consolidare una cultura motoria e sportiva quale costume di vita.</p> <p>Conoscere i principali apparati morfologico-funzionali del corpo umano e relative sostanze dannose agli stessi.</p> <p>Approfondire in modo operativo e teorico attività motorie e sportive che, dando spazio anche alle attitudini e propensioni personali ha favorito l'acquisizione di capacità trasferibili.</p> <p>Mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelandolo.</p>

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE

La classe, articolata nella materia di Scienze motorie e sportive, è composta da 14 studenti, di cui 1 studentessa.

La classe, da un punto di vista motorio, si presenta in maniera disomogenea, ma la disponibilità degli studenti e lo spirito di gruppo hanno permesso l'acquisizione di una consapevolezza delle proprie capacità, conoscenze e competenze, nonché dei propri limiti, portando in alcuni soggetti ad un miglioramento delle stesse.

Riflettendo infine sulle difficoltà oggettive cui sono stati sottoposti gli studenti in questi particolari due anni scolastico, risulta evidente la soddisfazione per i risultati raggiunti dall'intero gruppo classe

Disciplina	TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI
Ore di lezione settimanali	3
Libro di testo	TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI (HOEPLI)
Docenti	PESCETELLI DONATO – DINI RICCARDO
Obiettivi disciplinari	Acquisire le conoscenze di base di affidabilità e metodi di analisi dei guasti con focus particolare nella Failure mode Effect and Criticality Analysis al fine di individuare le possibili cause di un malfunzionamento.
Conoscenze	<p>Lo studente:</p> <p>Adotta un linguaggio adeguato alla disciplina</p> <p>Conosce le definizioni e le formule di base dell'affidabilità</p> <p>Conosce i diversi modi di analisi dei guasti</p> <p>Conosce la differenza tra metodi di analisi bottom-up e top-down</p> <p>Conoscere la simbologia di base di un impianto idraulico</p> <p>Conoscere le funzioni dei diversi componenti idraulici</p> <p>Conoscere i comportamenti particolari dei dispositivi idraulici in presenza delle diverse modalità di guasto</p>
Capacità	<p>Lo studente è capace di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Calcolare il tasso di guasto e l'MTBF di un sistema in serie • Calcolare il tasso di guasto e l'MTBF di un sistema in parallelo • Sviluppare una Failure Mode Effect Analysis per sistemi semplici • Applicare il metodo della FTA <p>Manutenzione. Utilizzare nei contesti operativi i diagrammi causa effetto per individuare le possibili origini di un guasto.</p>

Competenze	<p>Saper applicare le conoscenze acquisite in situazioni reali.</p> <p>Lo studente è in grado di analizzare la funzione di un dispositivo, ipotizzarne i diversi modi di guasto e descrivere l'effetto di queste ultime nel sistema. Lo studente è in grado di valutare il tasso di guasto di un dispositivo e di progettare metodi per il miglioramento dell'affidabilità del sistema stesso.</p>
Metodi utilizzati	<p>Partendo da quesiti e problemi pratici viene guidata una discussione di classe che metta in luce concetti ed esperienze comuni basati su esperienze pratiche, con lo scopo di estrapolare definizioni e regole generali che siano di sintesi alla discussione e che rispondano adeguatamente ai problemi inizialmente posti. Al fine di coinvolgere tutta la classe, viene privilegiata l'interazione con studenti aventi certificazioni e fragilità scolastiche.</p>
Strumenti	<p>I mezzi e gli strumenti sono: lavagna classica, videoproiettore</p>
Spazi	<p>Aule dell'Istituto</p> <p>G suite (classroom)</p>
Tipologia delle verifiche	Criteria di valutazione delle verifiche
Verifiche orali	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza dell'argomento ● Proprietà di linguaggio ● Capacità di risolvere problemi ed esercizi alla lavagna
Interventi durante le lezioni	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza dell'argomento ● Proprietà di linguaggio ● Capacità di fornire esempi opportuni e concreti sull'argomento trattato ● Rispondere in maniera adeguata agli stimoli del docente
Verifiche scritte	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza delle definizioni ● Conoscenza delle formule ● Risoluzione degli esercizi proposti

Argomenti svolti durante l'anno scolastico	Obiettivi
<p>Affidabilità ed analisi dei guasti</p>	<p>Acquisire le conoscenze di base di affidabilità e metodi di analisi dei guasti con focus particolare nella Failure mode Effect and Criticality Analysis al fine di individuare le possibili cause di un malfunzionamento. Calcolare tasso di guasto ed affidabilità di sistemi in serie ed in parallelo.</p>
<p>OSSERVAZIONI DEL DOCENTE</p> <p>Per quanto riguarda l'area educativa gli alunni hanno dimostrato un comportamento corretto e rispettoso tra loro e verso il docente.</p> <p>Per quanto riguarda l'area didattica gli obiettivi, programmati nelle varie Unità di Apprendimento per questo anno scolastico, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli alunni della classe quinta in modo adeguato alle capacità e all'impegno, riuscendo a raggiungere, così, un profitto globalmente buono.</p>	



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO GIANO DELL'UMBRIA - BASTARDO

Via don Luigi Sturzo n. 2 – 06030 - Giano dell'Umbria - Fraz. Bastardo (PG)

C.F. 82005300544 - Codice IPA: istsc_pgic83200a

Codice univoco per la F.E.: UFWQ46

Sito web: www.omnicomprensivogianodellumbria.edu.it

PEO: pgic83200a@istruzione.it PEC: pgic83200a@pec.istruzione.it

Centralino 0742/931953 - Presidenza 0742/931954



Documento del Consiglio di Classe 5B

a.s. 2021-2022

ALLEGATO 3

REPORT PCTO

A.S. 2019/2020- Percorsi per le competenze trasversali e orientamento - Classe 3°B

Attività 1- Progetto formativo dedicato alla sicurezza ed alla salute nei luoghi di lavoro (Rischio medio) (12 ore).

Attività 2- Stages aziendali (120 ore): Stage aziendali dal 10/02/2020 al 28/02/2020 nelle seguenti aziende:

FBM S.r.l.
TOY MOTOR
FARCHIONI OLII S.p.a.
OMA AEROSPACE GROUP S.p.a.
UMBRA GROUP S.p.a.
ELETTRICA VALERI UMBRA
PROMASS srl
METELIMP

A.S. 2020/2021- Percorsi per le competenze trasversali e orientamento - Classe 4°B

Attività 1 - “Laboratorio di controllo numerico applicato alle macchine utensili e sistemi CAD-CAM” (77 ore)

Il progetto ha rappresentato un nucleo centrale della Disciplina di Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione e si è articolato sfruttando integralmente il 1°Quadrimestre dell’anno scolastico 2020-2021 ed ha come obiettivo di rispondere ad una precisa esigenza educativa e formativa del territorio emersa nei confronti fra la Scuola e le Aziende del territorio.

Gli obiettivi in termini di acquisizione della competenze sono stati i seguenti:

- Conoscere le strutture di funzionamento di macchine utensili e di impianti meccanici.
- Conoscere le strutture ed il funzionamento di base di alcune macchine termiche.
- Conoscere le caratteristiche degli utensili utilizzati nelle macchine.
- Elaborare programmi manuali di lavorazione in semplici applicazioni di fresatura e tornitura.
- Saper interpretare programmi di lavorazione in semplici applicazioni di fresatura e tornitura.
- Conoscere i principali criteri che regolano l'applicazione dei sistemi CAD-CAM nella produzione
- Saper descrivere, in modo sistemico, la funzione dei sistemi CAD e CAM
- Conoscere e saper descrivere i metodi di prototipazione CAD/CAM su macchine utensili

Facendo ampio uso di simulatori CAD-CAM si sono sviluppati i seguenti argomenti:

Strutture di funzionamento di tornio e centri di lavoro CNC. Cenni sui trasduttori. Principali trasduttori di posizione

Richiami di matematica per il CNC. Zero macchina e zero pezzo per un tornio CNC.

Programmazione ISO: Funzioni preparatorie G; Funzioni ausiliarie M; Funzioni per i movimenti: G00,G01,G02,G03; Compensazione raggio utensile; Funzioni G94, G95, G96, G97; Cicli fissi G70 G71 G72.

Programmazione Heidenhain (solo centri di lavoro): Principi fondamentali; Descrizione del profilo con coordinate cartesiane; Cicli per forature, tasche, isole e scanalature ; Definizioni di sagome; Cicli SL.

Attività 2 –Webinar “Fisica in moto” presso Ducati Spa – 3 Incontri virtuali nel periodo Marzo/Aprile 2021(6 ore)

A.S. 2021/2022- Percorsi per le competenze trasversali e orientamento - Classe 5°B

Attività 1- Stages aziendali (80 ore): Stage aziendali dal 10/02/2020 al 28/02/2020 nelle seguenti aziende:

FBM S.r.l.
TOY MOTOR
CARROZZERIA DUE MARI
MB di BORDONI VINCENZO
ELETTRICA VALERI UMBRA
PROMASS srl
METELIMP srl

Attività 2- Webinar “Formazione studenti” tenuto da Heidenhain Italiana (12 ore): Corso specialistico tenuto dai tecnici programmatori del controllo numerico Heidenhain TNC640. Al termine del corso è seguito in data 23/05/2021 esame finale al superamento del quale rilascio da parte di Heidenhain Italiana di Qualifica di “Operatore base Heidenhain TNC640”.

Attività 3- Corso introduttivo su l’utilizzo e la programmazione di PLC Siemens T7-1200 (12ore) tenuto dal Titolare dell’azienda Metelimp s.r.l



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO GIANO DELL'UMBRIA - BASTARDO

Via don Luigi Sturzo n. 2 – 06030 - Giano dell'Umbria - Fraz. Bastardo (PG)

C.F. 82005300544 - Codice iPA: istsc_pgic83200a

Codice univoco per la F.E.: UFWQ46

Sito web: www.omnicomprensivogianodellumbria.edu.it

PEO: pgic83200a@istruzione.it PEC: pgic83200a@pec.istruzione.it

Centralino 0742/931953 - Presidenza 0742/931954



Documento del Consiglio di Classe 5B

a.s. 2021-2022

ALLEGATO 4

CONVERSIONE DEL CREDITO

Conversione del credito scolastico (allegato C dell'O.M.65/2022)

Punteggio in 40esimi	Punteggio in 50esimi
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO GIANO DELL'UMBRIA - BASTARDO

Via don Luigi Sturzo n. 2 – 06030 - Giano dell'Umbria - Fraz. Bastardo (PG)

C.F. 82005300544 - Codice iPA: istsc_pgic83200a

Codice univoco per la F.E.: UFWQ46

Sito web: www.omnicomprensivogianodellumbria.edu.it

PEO: pgic83200a@istruzione.it PEC: pgic83200a@pec.istruzione.it

Centralino 0742/931953 - Presidenza 0742/931954



Documento del Consiglio di Classe 5B

a.s. 2021-2022

ALLEGATO 5

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

GRIGLIA VALUTATIVA TIPOLOGIA A

INDICATORE	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
<p>•IDEAZIONE PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</p> <p>•COESIONE E COERENZA TESTUALE</p>	<p>L'elaborato è ideato ed organizzato in modo efficace con spunti di originalità.</p> <p>Il testo è ben panificato in tutte le sue parti; coesione e coerenza testuale pienamente soddisfatta.</p>	AVANZATO	20
	<p>L'elaborato è ideato ed organizzato in modo abbastanza efficace.</p> <p>Il testo è panificato in quasi tutte le sue parti; coesione e coerenza testuale adeguata ma con qualche imprecisione.</p>	INTERMEDIO	16
	<p>L'elaborato è ideato ed organizzato in modo logico ma poco articolato.</p> <p>Il testo è panificato in modo semplice ed organico; coesione e coerenza testuale sufficientemente rispettate.</p>	BASE	12
	<p>L'elaborato è ideato e organizzato in modo schematico. Il testo è panificato in modo poco organico e tralascia alcuni elementi; coesione e coerenza testuale non sempre presenti.</p>	PARZIALE	8
	<p>L'elaborato è ideato, pianificato ed organizzato in maniera disorganica e frammentaria, tralascia gran parte delle richieste della traccia; coesione e coerenza testuale carente e presente solo a tratti.</p>	CARENTE	4
<p>•RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</p> <p>•CORRETTEZZA GRAMMATICALE ED USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA</p>	<p>L'elaborato è grammaticalmente corretto nell'ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura.</p> <p>Il lessico è appropriato, vario ed efficace</p>	AVANZATO	20
	<p>L'elaborato è sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale nonostante qualche errore di ortografia, morfologia e sintassi. L'uso della punteggiatura è adeguato.</p> <p>Il lessico è appropriato e abbastanza vario ma con qualche lieve imprecisione.</p>	INTERMEDIO	16
	<p>L'elaborato è sufficientemente corretto dal punto di vista grammaticale nonostante alcuni errori di ortografia, morfologia e sintassi. L'uso della punteggiatura è generalmente adeguato. Il lessico è sufficientemente</p>	BASE	12

(ORTOGRAFIA MORFOLOGIA, SINTASSI) USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	appropriato ma delle volte generico e semplice.		
	L'elaborato presenta alcuni errori di ortografia, morfologia e sintassi. L'uso della punteggiatura non è sempre adeguato. Il lessico è poco appropriato e non sempre pertinente ed adeguato	PARZIALE	8
	L'elaborato presenta gravi e diffusi errori di ortografia, morfologia e sintassi. L'uso della punteggiatura è scorretto. Il lessico si presenta povero e non appropriato.	CARENTE	4
•AMPIEZZA E PRECISIONE DI CONOSCENZE E RIFERIMENTI CULTURALI •ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Lo studente dimostra conoscenze ampie e complete ed utilizza riferimenti culturali precisi. Esprime giudizi e valutazioni personali significativi, originali e pertinenti.	AVANZATO	20
	Lo studente dimostra conoscenze appropriate ed utilizza riferimenti culturali adeguati. Esprime giudizi e valutazioni personali pertinenti.	INTERMEDIO	16
	Lo studente dimostra conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente adeguati. Esprime giudizi critici non sempre sviluppati e semplici valutazioni personali.	BASE	12
	Lo studente dimostra conoscenze parziali ed imprecise, fa riferimenti culturali generici o non pertinenti. Esprime scarsi giudizi critici e superficiali valutazioni personali.	PARZIALE	8
	Lo studente dimostra scarse, frammentarie e lacunose conoscenze senza riferimenti culturali. Esprime giudizi e valutazioni personali occasionali e non pertinenti.	CARENTE	4
	•RISPETTO DEI VINCOLI POSTI ALLA CONSEGNA (es indicazioni di massima circa la lunghezza del testo –se presenti –o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto dei vincoli preciso e puntuale in tutte le sue componenti	AVANZATO
Rispetto dei vincoli svolto in modo corretto		INTERMEDIO	8
Rispetto dei vincoli svolto in modo sufficientemente corretto, ma con qualche errore		BASE	6
Parziale rispetto dei vincoli con alcuni errori		PARZIALE	4
Non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.		CARENTE	2
	Comprensione del testo completa, pertinente ed articolata dei concetti chiave, delle informazioni e delle relazioni tra queste	AVANZATO	10

•CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	Comprensione del testo adeguata, con l'individuazione di buona parte dei concetti chiave e delle informazioni	INTERMEDIO	8
	Comprensione del testo essenziale, con l'individuazione dei concetti chiave e delle informazioni principali	BASE	6
	Comprensione inesatta e parziale, con l'individuazione dei principali concetti chiave ed informazioni	PARZIALE	4
	Comprensione non adeguata al testo, i concetti chiave e le informazioni non sono stati individuati correttamente	CARENTE	2
•PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	Analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica dettagliata e corretta	AVANZATO	10
	Analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica adeguata	INTERMEDIO	8
	Analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica è svolta in maniera essenziale	BASE	6
	Analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica generica e con qualche errore	PARZIALE	4
	Analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica approssimativa, con errori significativi	CARENTE	2
•INTERPRETAZIONE CORRETTA ED ARTICOLATA DEL TESTO	L'interpretazione è corretta e dettagliata ed evidenzia capacità critiche dello studente.	AVANZATO	10
	L'interpretazione è svolta in modo adeguato e presenta diverse considerazioni personali.	INTERMEDIO	8
	Interpretazione è svolta in maniera sufficientemente corretta	BASE	6
	Interpretazione è svolta in maniera generica con alcuni errori	PARZIALE	5
	Interpretazione è svolta in maniera approssimativa e spesso sorretta	CARENTE	3

TOTALE PUNTI TIPOLOGIA A _____/100

TOTALE PUNTI TIPOLOGIA A _____/15

GRIGLIA VALUTATIVA TIPOLOGIA B

INDICATORE	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
<p>•IDEAZIONE PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</p> <p>•COESIONE E COERENZA TESTUALE</p>	<p>L'elaborato è ideato ed organizzato in modo efficace con spunti di originalità.</p> <p>Il testo è ben pianificato in tutte le sue parti; coesione e coerenza testuale pienamente soddisfatta.</p>	AVANZATO	20
	<p>L'elaborato è ideato ed organizzato in modo abbastanza efficace.</p> <p>Il testo è pianificato in quasi tutte le sue parti; coesione e coerenza testuale adeguata ma con qualche imprecisione.</p>	INTERMEDIO	16
	<p>L'elaborato è ideato ed organizzato in modo logico ma poco articolato.</p> <p>Il testo è pianificato in modo semplice ed organico; coesione e coerenza testuale sufficientemente rispettate.</p>	BASE	12
	<p>L'elaborato è ideato e organizzato in modo schematico. Il testo è pianificato in modo poco organico e tralascia alcuni elementi; coesione e coerenza testuale non sempre presenti.</p>	PARZIALE	8
	<p>L'elaborato è ideato, pianificato ed organizzato in maniera disorganica e frammentaria, tralascia gran parte delle richieste della traccia; coesione e coerenza testuale carente e presente solo a tratti.</p>	CARENTE	4
<p>•RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</p> <p>•CORRETTEZZA GRAMMATICALE ED USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA</p>	<p>L'elaborato è grammaticalmente corretto nell'ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura.</p> <p>Il lessico è appropriato, vario ed efficace</p>	AVANZATO	20
	<p>L'elaborato è sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale nonostante qualche errore di ortografia, morfologia e sintassi. L'uso della punteggiatura è adeguato.</p> <p>Il lessico è appropriato e abbastanza vario ma con qualche lieve imprecisione.</p>	INTERMEDIO	16
	<p>L'elaborato è sufficientemente corretto dal punto di vista grammaticale nonostante alcuni errori di ortografia, morfologia e sintassi. L'uso della punteggiatura è generalmente adeguato.</p> <p>Il lessico è sufficientemente appropriato ma delle volte generico e semplice.</p>	BASE	12

(ORTOGRAFIA MORFOLOGIA, SINTASSI) USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	L'elaborato presenta alcuni errori di ortografia, morfologia e sintassi. L'uso della punteggiatura non è sempre adeguato. Il lessico è poco appropriato e non sempre pertinente ed adeguato	PARZIALE	8
	L'elaborato presenta gravi e diffusi errori di ortografia, morfologia e sintassi. L'uso della punteggiatura è scorretto. Il lessico si presenta povero e non appropriato	CARENTE	4
	Lo studente dimostra conoscenze ampie e complete ed utilizza riferimenti culturali precisi. Esprime giudizi e valutazioni personali significativi, originali e pertinenti.	AVANZATO	20
•AMPIEZZA E PRECISIONE DI CONOSCENZE E RIFERIMENTI CULTURALI	Lo studente dimostra conoscenze appropriate ed utilizza riferimenti culturali adeguati. Esprime giudizi e valutazioni personali pertinenti.	INTERMEDIO	16
	Lo studente dimostra conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente adeguati. Esprime giudizi critici non sempre sviluppati e semplici valutazioni personali.	BASE	12
•ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Lo studente dimostra conoscenze parziali ed imprecise, fa riferimenti culturali generici o non pertinenti. Esprime scarsi giudizi critici e superficiali valutazioni personali.	PARZIALE	8
	Lo studente dimostra scarse, frammentarie e lacunose conoscenze senza riferimenti culturali. Esprime giudizi e valutazioni personali occasionali e non pertinenti.	CARENTE	4
	Individuazione precisa e dettagliata della tesi e delle argomentazioni	AVANZATO	20
•INDIVIDUAZIONE CORRETTA DELLA TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Individuazione della tesi e delle argomentazioni principali	INTERMEDIO	16
	Individuazione sostanzialmente corretta della tesi e di alcune argomentazioni a sostegno	BASE	12
	Individuazione incompleta della tesi e delle argomentazioni a sostegno	PARZIALE	8
	Individuazione carente o errata della tesi e delle	CARENTE	4

	argomentazioni a sostegno		
•CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Lo studente sostiene un percorso ragionativo pienamente coerente ed utilizza in modo pertinente i connettivi	AVANZATO	10
	Lo studente sostiene un percorso ragionativo coerente ed utilizza i connettivi in modo adeguato	INTERMEDIO	8
	Lo studente sostiene un percorso ragionativo con sufficiente coerenza ed utilizza i connettivi in maniera sufficientemente corretta	BASE	6
	Lo studente sostiene un percorso ragionativo in maniera approssimativa ed utilizza i connettivi in modo non sempre corretto	PARZIALE	4
	Lo studente sostiene un percorso ragionativo in maniera superficiale. I connettivi sono utilizzati in modo improprio.	CARENTE	2
•CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Sostiene l'argomentazione con riferimenti culturali corretti e precisi e ampi	AVANZATO	10
	Sostiene l'argomentazione con riferimenti piuttosto adeguati e abbastanza corretti e puntuali	INTERMEDIO	8
	Sostiene l'argomentazione con riferimenti culturali sufficientemente pertinenti e corretti	BASE	6
	Sostiene l'argomentazione con riferimenti culturali poco significati e con qualche errore	PARZIALE	4
	Sostiene l'argomentazione con riferimenti culturali approssimativi, scorretti o assenti	CARENTE	2

TOTALE PUNTI TIPOLOGIA B _____/100

TOTALE PUNTI TIPOLOGIA B _____/15

GRIGLIA VALUTATIVA TIPOLOGIA C

INDICATORE	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
<p>•IDEAZIONE PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</p> <p>•COESIONE E COERENZA TESTUALE</p>	<p>L'elaborato è ideato ed organizzato in modo efficace con spunti di originalità.</p> <p>Il testo è ben panificato in tutte le sue parti; coesione e coerenza testuale pienamente soddisfatta.</p>	AVANZATO	20
	<p>L'elaborato è ideato ed organizzato in modo abbastanza efficace.</p> <p>Il testo è panificato in quasi tutte le sue parti; coesione e coerenza testuale adeguata ma con qualche imprecisione.</p>	INTERMEDIO	16
	<p>L'elaborato è ideato ed organizzato in modo logico ma poco articolato.</p> <p>Il testo è panificato in modo semplice ed organico; coesione e coerenza testuale sufficientemente rispettate.</p>	BASE	12
	<p>L'elaborato è ideato e organizzato in modo schematico. Il testo è panificato in modo poco organico e tralascia alcuni elementi; coesione e coerenza testuale non sempre presenti.</p>	PARZIALE	8
	<p>L'elaborato è ideato, pianificato ed organizzato in maniera disorganica e frammentaria, tralascia gran parte delle richieste della traccia; coesione e coerenza testuale carente e presente solo a tratti.</p>	CARENTE	4
<p>•RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</p> <p>•CORRETTEZZA GRAMMATICALE ED USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI) USO</p>	<p>L'elaborato è grammaticalmente corretto nell'ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura.</p> <p>Il lessico è appropriato, vario ed efficace</p>	AVANZATO	20
	<p>L'elaborato è sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale nonostante qualche errore di ortografia, morfologia e sintassi. L'uso della punteggiatura è adeguato.</p> <p>Il lessico è appropriato e abbastanza vario ma con qualche lieve imprecisione.</p>	INTERMEDIO	16
	<p>L'elaborato è sufficientemente corretto dal punto di vista grammaticale nonostante alcuni errori di ortografia, morfologia e sintassi. L'uso della punteggiatura è generalmente adeguato.</p> <p>Il lessico è sufficientemente appropriato ma delle volte generico e semplice.</p>	BASE	12

CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA			
	L'elaborato presenta alcuni errori di ortografia, morfologia e sintassi. L'uso della punteggiatura non è sempre adeguato. Il lessico è poco appropriato e non sempre pertinente ed adeguato	PARZIALE	8
	L'elaborato presenta gravi e diffusi errori di ortografia, morfologia e sintassi. L'uso della punteggiatura è scorretto. Il lessico si presenta povero e non appropriato	CARENTE	4
<p>•AMPIEZZA E PRECISIONE DI CONOSCENZE E RIFERIMENTI CULTURALI</p> <p>•ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI</p>	Lo studente dimostra conoscenze ampie e complete ed utilizza riferimenti culturali precisi. Esprime giudizi e valutazioni personali significativi, originali e pertinenti.	AVANZATO	20
	Lo studente dimostra conoscenze appropriate ed utilizza riferimenti culturali adeguati. Esprime giudizi e valutazioni personali pertinenti.	INTERMEDIO	16
	Lo studente dimostra conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente adeguati. Esprime giudizi critici non sempre sviluppati e semplici valutazioni personali.	BASE	12
	Lo studente dimostra conoscenze parziali ed imprecise, fa riferimenti culturali generici o non pertinenti. Esprime scarsi giudizi critici e superficiali valutazioni personali.	PARZIALE	8
	Lo studente dimostra scarse, frammentarie e lacunose conoscenze senza riferimenti culturali. Esprime giudizi e valutazioni personali occasionali e non pertinenti.	CARENTE	4
<p>•PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFIZIONE</p>	Lo studente elabora un testo pienamente pertinente alla traccia, coerente ed originale nella formulazione del titolo e la paragrafazione, se richiesta, è efficace	AVANZATO	15
	Lo studente elabora un testo pertinente alla traccia. Il titolo e la paragrafazione, se richiesta, sono adeguatamente coerenti	INTERMEDIO	12
	Lo studente elabora un testo essenzialmente pertinente alla traccia. Il titolo e la paragrafazione, se richiesta, sono sostanzialmente coerenti	BASE	9
	Lo studente elabora un testo parzialmente pertinente alla	PARZIALE	6

	traccia. Il titolo e la paragrafazione, se richiesta, risultano superficialmente coerenti e non sono sempre adeguati		
	Lo studente elabora un testo non pertinente alla traccia. Il titolo e la paragrafazione, se richiesta, non sono coerenti ed adeguati o assenti	CARENTE	3
.SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Esposizione chiara, lineare e ordinata in ogni parte del testo	AVANZATO	15
	Esposizione quasi sempre lineare ed ordinata	INTERMEDIO	12
	Esposizione abbastanza lineare e sufficientemente ordinata	BASE	9
	Esposizione ordinata e lineare solo in parte	PARZIALE	6
	Sviluppo molto frammentario e disorganico	CARENTE	3
.CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Lo studente dimostra ampie conoscenze ed utilizza riferimenti culturali appropriati e significativi articolati in modo efficace.	AVANZATO	10
	Lo studente dimostra conoscenze corrette ed utilizza riferimenti culturali adeguati, pertinenti ed abbastanza articolati.	INTERMEDIO	8
	Lo studente dimostra conoscenze essenzialmente corrette ed utilizza riferimenti culturali sufficientemente pertinenti articolati in modo generico	BASE	6
	Lo studente dimostra conoscenze parziali ed utilizza riferimenti culturali poco pertinenti ed articolati.	PARZIALE	4
	Lo studente dimostra scarse conoscenze con riferimenti culturali scarsi e lacunosi, articolati in maniera frammentaria.	CARENTE	2

TOTALE PUNTI TIPOLOGIA C _____/100

TOTALE PUNTI TIPOLOGIA C _____/15

STUDENTE (Cognome e Nome): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA - TTIM			
PARAMETRI ED INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE		PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina. (2.5 pti)	a)	Conoscenze complete e approfondite	2.5
	b)	Conoscenze pertinenti ed esaurienti	2
	c)	Conoscenza dei temi fondamentali	1.5
	d)	Conoscenze frammentarie e superficiali	1
	e)	Conoscenze frammentarie e lacunose	0.5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. (4 pti)	a)	Eccellente capacità di organizzare le conoscenze acquisite e realizzare collegamenti interdisciplinari ; piena comprensione dell'argomento,applicazione eccellente	4
	b)	Ottima capacità di organizzare le conoscenze acquisite e realizzare collegamenti interdisciplinari; piena comprensione dell'argomento,applicazione ottima	3.5
	c)	Buona capacità di organizzare le conoscenze acquisite ; adeguata comprensione dell'argomento,applicazione coerente	3
	d)	Discreta la capacità di organizzare le conoscenze acquisite e la comprensione dell'argomento; applicazione sufficientemente corretta delle conoscenze	2.5
	e)	Globale comprensione degli argomenti, applicazione sostanzialmente corretta delle conoscenze	2
	f)	Parziale la comprensione dell'argomento e l'uso delle conoscenze acquisite	1.5
	g)	Comprensione inadeguata dell'argomento, utilizzo frammentario e superficiale delle conoscenze	1
	h)	Tematica non centrata, conoscenze pressoché nulle, applicazione inadeguata delle stesse	0.5
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. (2 pti)	a)	Sviluppo consequenziale dell'argomento; collegamenti efficaci e significativi, rispetto di eventuali vincoli; presenza di elementi di merito (giudizio, idee, soluzioni personali, elementi di criticità e originalità), risultati esatti e giustificati	2
	b)	Sviluppo logico del discorso con collegamenti/scelte coerenti, risultati accettabili e coerenti.	1.5
	c)	Impostazione sintetica, sviluppo non sempre coerente del discorso, risultati approssimati	1
	d)	Percorso confuso e gravemente incoerente, risultati errati	0.5
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. (1.5 pti)	a)	Chiarezza e correttezza espositiva. Uso adeguato del linguaggio specifico	1.5
	b)	Esposizione per lo più corretta, anche se semplice. Uso parziale del linguaggio specifico	1
	c)	Espressione imprecisa con presenza di errori. Uso approssimativo del linguaggio specifico	0.5
TOTALE MASSIMO 10 PUNTI			

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO GIANO DELL'UMBRIA - BASTARDO

Via don Luigi Sturzo n. 2 – 06030 - Giano dell'Umbria - Fraz. Bastardo (PG)

C.F. 82005300544 - Codice IPA: istsc_pgic83200a

Codice univoco per la F.E.: UFWQ46

Sito web: www.omnicomprensivogianodellumbria.edu.it

PEO: pgic83200a@istruzione.it PEC: pgic83200a@pec.istruzione.it

Centralino 0742/931953 - Presidenza 0742/931954



Documento del Consiglio di Classe 5B

a.s. 2021-2022

ALLEGATO 7

Simulazioni delle prove d'Esame



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
gocciolate di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

- 10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

- 15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

- 30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Espone le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Tomaso Montanari, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

- 5 “Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

- 10 Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

- 15 Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

- 20 Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

- 25 L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

- 30 Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

35 Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «da bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «da bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ *Salmi* 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «da bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «da bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

5 «Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

10 Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Fat Man", come in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

- 25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissenatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.
- 35 Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella **che il titolo del libro definisce** "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi **"La cultura italiana del Novecento"** (Laterza 1996); in tale introduzione, Corrado Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

5 **"C'**è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

10 Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del **"villaggio globale"**, definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

15 Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

20 Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

30 Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, " ... non siamo stati noi."

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

«Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'asaperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.»

da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato su *"Il Giornale"* 21/08/2019

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

COPIA CONFORME AGLI ATTI

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono⁴ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi⁵. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente⁶. Una smania mala⁷ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁸ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁹: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

⁴ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

⁵ *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

⁶ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁷ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁸ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁹ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5

Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per “Nottetempo”.

«Passati gli ottant’anni, ti dicono: “Come li porti bene, sembri un giovanotto”. Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l’inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per

5 l’udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l’hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt’altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l’orologio, un conto 10 alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidamente affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all’ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si

15 dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non 17 vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza

18 recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L’unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il 20 medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dài ogni tanto un’occhiata all’anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dài e dài, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant’anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l’antichità” dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d’aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca

25 qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia 26 comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario;

il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

30 Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non 35 è un pensiero sconcolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia” come scoperta del provvisorio” (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale “si proteggeva con ‘l'antichità’ dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra “giovani e vecchi”. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperchè-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di

circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...]

Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.

2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.

¹⁰ Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto.[...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l’*historia* si può veramente definire una guerra illustra

contro il Tempo... [...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo. Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

1 Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

2 Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione “metamorfosi” del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui. Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”
“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”.

Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.” Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette

sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale. Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l’Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un’ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L’orologio segna le 10,25, l’obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d’aspetto della seconda classe: i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch’essi investiti dallo scoppio. È l’attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell’intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.” Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati, contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l’obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l’obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”. Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”. Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Indirizzo: IP09 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Tema di: TECNOLOGIE TECNICHE INSTALLAZIONE E
MANUTENZIONE

PRIMA PARTE

Una struttura adibita a concessionaria di automobili è composta da una zona all'aperto dove sono parcheggiate auto nuove e usate e da ampi saloni e uffici. Nell'ambito della manutenzione, l'impresa incaricata deve, tra l'altro, controllare il cancello automatico che dà accesso alla struttura e le porte scorrevoli all'ingresso dei saloni. Il candidato, fatte eventuali ipotesi aggiuntive:

1. descriva, anche tramite schema, i dispositivi presenti nell'impianto relativo al cancello e specifichi come avviene la movimentazione dello stesso;
2. rediga il piano di manutenzione ordinaria;
3. rediga un format per la registrazione degli interventi.

SECONDA PARTE

Nell'ambito della manutenzione, si deve realizzare una matrice in acciaio Fe360 con un centro di lavoro a 5 assi dotato di controllo numerico Heidenhain TNC640. La matrice da realizzare è riportata in Fig.1.

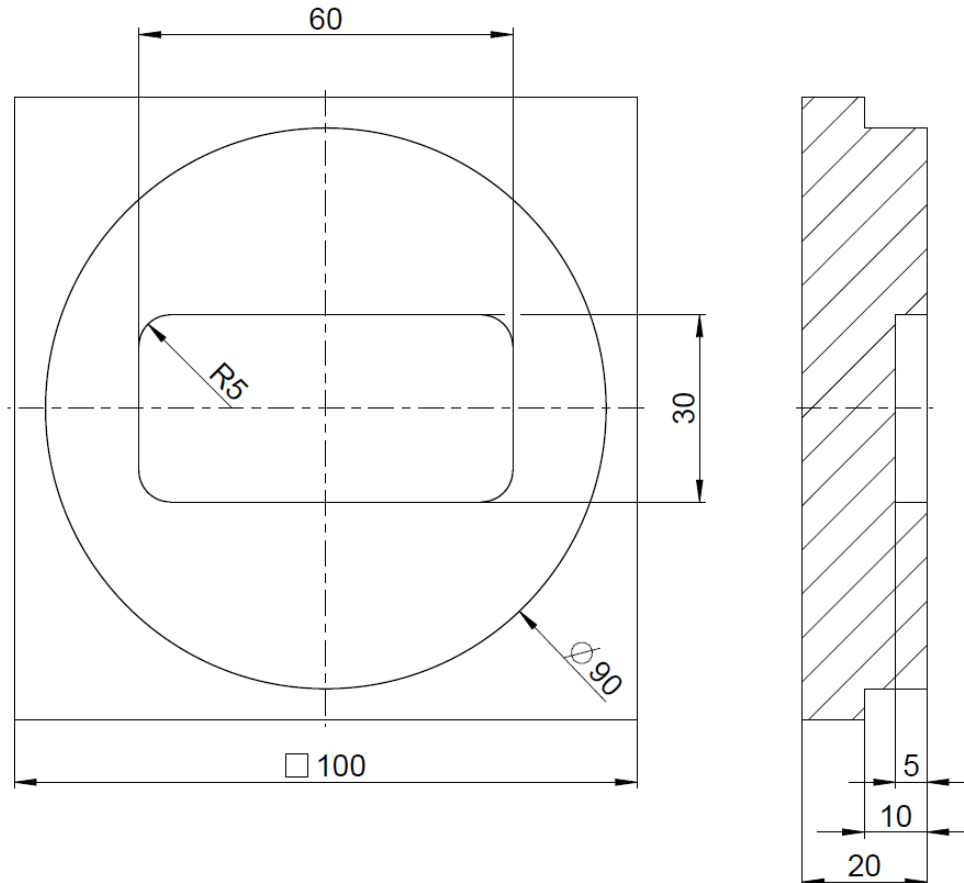


Fig.1

Il candidato, fatte le dovute ipotesi aggiuntive, realizzi con l'ausilio del simulatore informatico Heidenhain il codice CNC per la realizzazione del pezzo utilizzando i seguenti parametri di taglio:

Sgrossatura: Velocità di rotazione del mandrino:2500 giri/min; Avanzamento:350 mm/min

Finitura: Velocità di rotazione del mandrino:4000 giri/min; Avanzamento:150 mm/min

Indirizzo: IP09 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Tema di: TECNOLOGIE TECNICHE INSTALLAZIONE E
MANUTENZIONE

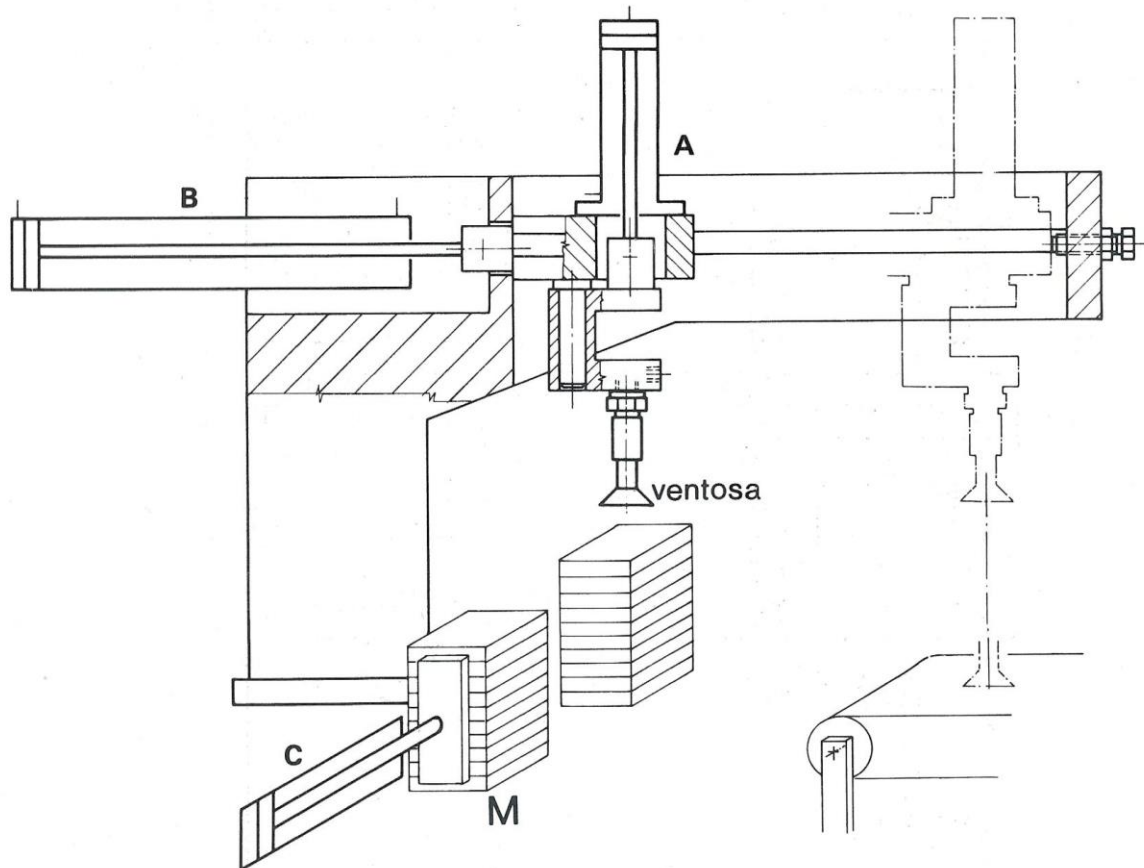
PRIMA PARTE

All'interno di una industria di confezionamento, i nastri trasportatori sono messi in movimento da motoriduttori trifase. Una ditta di manutenzione viene chiamata per la sostituzione di un motoriduttore guasto. Il nuovo motoriduttore deve consentire di variare la velocità del nastro e deve permettere l'inversione del senso di marcia. Il candidato, fatte le eventuali ipotesi che ritiene più opportune:

- descriva il principio di funzionamento del motoriduttore;
- indichi come può intervenire per variare la velocità del nastro;
- realizzi lo schema funzionale per l'alimentazione del motore e il relativo circuito di potenza affinché l'inversione di marcia avvenga in sicurezza;
- rediga un piano di manutenzione ordinaria per il motoriduttore.

SECONDA PARTE

Si consideri il seguente impianto automatizzato:



Il candidato:

- Descriva qualitativamente il funzionamento dell'impianto a partire dallo schema di principio riportato in figura.
- Individui i principali componenti necessari per realizzare l'automazione secondo la normativa vigente.
- Dopo aver determinato la sequenza di lavoro, realizzi lo schema funzionale del circuito pneumatico dell'automazione.
- Disegni, infine, il ciclogramma dell'automazione.